

ANNO 19 NUMERO 75
LUGLIO 2006

FGSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'aria della «fossa», tacciata di smisurato fanatismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro; qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA
DELLA "FOSSA DEI LEONI"

**You'll never
walk alone...**

FGSSA 

DALL'85 SULLA STRADA

Uno striscione, il nostro orgoglio!

XX^o anniversario dello striscione da trasferta

"FOSSA" ANNO 19 NUMERO 75 - LUGLIO 2006
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA
FOSSA DEI LEONI
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI
FORTITUDO BASKET BOLOGNA
www.fdl1970.net

SOMMARIO

- PAG.1 YOU'LL NEVER WALK ALONE
PAG.2-3 INTRO + SOMMARIO
PAG.4-5 DIARIO DI CASA FANZINE CHIUSA IL 01-07-'06
PAG.6-7-8 VIVI NEI NOSTRI CUORI, VIVI NELLA TUA CURVA
PAG.9 CIAO STEFANONE
PAG.10-11-12-13-14 LE TRASFERTE
PAG.15 TUTTI INSIEME PADRONI DEL NOSTRO DESTINO
PAG.16 LA FOSSA DEGLI INDAGATI
PAG.17 SAREBBE ORA...
PAG.18 VERITA' E GIUSTIZIA PER FEDERICO ALDROVANDI!!
PAG.19 LA FOSSA AL PLAYGROUND
PAG.20 COMUNICATO STAMPA F.d.L.1970
PAG.21 ORGOGLIO DI ESSERE FORTITUDINO, IL NOSTRO GRAZIE A RE GIORGO
PAG.22 GIORGIO RESTA CON NOI

INTRO

SCRIVIAMO L'INTRO DI QUESTA FANZINE POCCHI GIORNI DOPO LA SCONFITTA DI TREVISO. DELL'ENNESIMA SCONFITTA IN FINALE, SINCERAMENTE, CHISSENEFREGA, ORMAI SIAMO AVVEZZI A CERTI RISULTATI. E POI, SINCERAMENTE, CON CHI CE LA DOVREMMO PRENDERE? CHI E' ANDATO IN CAMPO E CHI LI HA GUIDATI, SI SONO DIMOSTRATI DEGNI DI INDOSSARE LA CANOTTA DELLA FORTITUDO E DI RAPPRESENTARLA SU TUTTI I CAMPI D'ITALIA E D'EUROPA. DALL'INIZIO ALLA FINE DELLA STAGIONE. ANCHE QUEST'ANNO POSSIAMO DIRCI ORGOGLIOSI DEI "NOSTRI" RAGAZZI CHE HANNO TRASPORTATO IL NOSTRO SPIRITO SUL CAMPO COME PUNTUALMENTE CHIEDIAMO A CHI SI TROVA A DOVER DIFENDERE I NOSTRI COLORI. ANCHE STAVOLTA, ABBIAMO AFFRONTATO GRANDI BATTAGLIE, VISSUTO INTENSAMENTE TANTE SITUAZIONI E CI SIAMO DOVUTI ARRENDERE SOLO ALLA FINE, QUANDO OBIETTIVAMENTE, NON NE AVEVAMO PIU'! MA, ORMAI, LO SANNO ANCHE I SASSI, LA NOSTRA STORIA E IL NOSTRO DESTINO, SONO QUESTI! LA NOSTRA PERSONALE "HALL OF FAME" E' COSTITUITA DA GRANDI UOMINI E GRANDI GUERRIERI, NON DI TROFEI E SUCCESSI. E QUESTO E' IL NOSTRO ORGOGLIO, QUESTO E' QUELLO CHE CONTINUA AD ALIMENTARE STAGIONE DOPO STAGIONE IL NOSTRO SPIRITO. - MEGLIO ESSERE CHE AVERE- MAI COSA DETTA A NOSTRO RIGUARDO SI E' RIVELATA PIU' RAPPRESENTATIVA.

COSI', SE CI SI FERMA UN ATTIMO, SI CHIUDONO UN PO' GLI OCCHI E CI SI LASCIA ANDARE A QUANTO ACCADUTO NEGLI ULTIMI MESI, DI COSE NE SALTANO FUORI UN BEL PO'. DA FINE MARZO INAVANTI, NE ABBIAMO VISTE E VISSUTE! COME NON RICORDARE IL DERBY A CASALECCHIO? ABBIAMO VINTO, ABBIAMO PRESO IN GIRO PER UNA NOTTATA E UNA GIORNATA INTERA IL PIANETA VIRTUS, PRESIDENTE COMPRESO! COME AVEVA PREDETTO IL NOSTRO CAPITANO "IN CASA AVREMMO GIOCATO NOI"!! DALL'ALTRA PARTE, ORMAI CI SI MISURA CON IL NULLA CON IL VUOTO INTORNO. ANZI, CERTI AVVENIMENTI, CERTE "SPIFFERATE" (E SAPPIAMO NOI E LORO DI COSA SI STA PARLANDO... VERO?!) DENOTANO COME NELLA CURVA VIRTUSSINA ORMAI SI SIA ALLO SFASCIO PIU' TOTALE, DOVE NESSUNO SA PIU' CHE PESCI PIGLIARE..VERO CONIGLIACCI SCHIFOSI?!

TRALASCIANDO TUTTI I NUOVI GUAI GIUDIZIARI IN CUI SIAMO IMPELAGATI E LE TRASFERTE "TRASH-FETISH" (MAMMA MIA, MANI NEI CAPELLI!) PRE PLAY OFF, ARRIVIAMO APPUNTO ALLA FASE CALDA DELLA STAGIONE...IL CAMMINO SEMBRA SEGNATO: BIELLA NEI QUARTI, NAPOLI IN SEMIFINALE E TREVISO IN FINALE. (AMMESSO CHE TUTTO VADA BENE). VISTI I RAPPORTI TRANQUILLI CON BIELLESI E NAPOLETANI E L'INCONSISTENZA ANNOSA DEI RADICCHI, TUTTO PARE DOVER ANDARE IN MANIERA TRANQUILLA. SEEEEEEEEE.....

A PARTE LA SERIE DURISSIMA E ALCOLICISSIMA (PER FORZA, COI RAGAZZI DI BIELLA) DEI QUARTI, PER IL RESTO CI SIAMO INFILATI IN UN VERO E PROPRIO DELIRIO! CON NAPOLETANI E TREVIGIANI E' SUCCESSO DI TUTTO!

NELLA SERIE CON NAPOLI, SI E' ASSISTITO A COSE CHE RASENTANO L'ASSURDO, CON GLI ULTRAS DELLE OPPOSTE FAZIONI A PROTEGGERSI A VICENDA NEI RISPETTIVI PALAZZETTI DALL'ASSALTO DEL RESTO DEI TIFOSI! COSE MAI VISTE! QUANDO CI SI PENSA NON SI SA SE RIDERE O SE PIANGERE...I RAPPORTI DI "NON BELLIGERANZA" SONO SALTATI SUBITO E TUTTA LA SERIE SI E' TRASFORMATA IN UNA VERA E PROPRIA GUERRA GUERRA CHE HA COINVOLTO TUTTI IN UN DELIRIO COLLETTIVO: ULTRAS, TIFOSI, DIRIGENTI, GIOCATORI, GIORNALISTI E PARLAMENTARI IN UNA COZZAGLIA DI FARNETICAZIONI, DICERIE E ATTEGGIAMENTI IN CUI, POCHI DAVVERO, CI AVRANNO CAPITO QUALCOSA. ANCORA ADESSO, A CAMPIONATO FINITO, PENSIAMO CHE TANTI DISCORSI RESTINO APERTI E BISOGNERA' SISTEMARLI, IN UNA MANIERA O NELL'ALTRA. DICIAMO COSI' PERCHE', NOI PER PRIMI CI SIAMO TROVATI IN UNA SITUAZIONE TANTO ASSURDA DA FAR FATICA ANCORA ADESSO A RAPPORTARCI CON CERTI FATTI CHE CI HANNO VISTI PROTAGONISTI IN PRIMA PERSONA. IL TEMPO DIRA' MOLTE COSE...

CAPITOLO TREVISO: IN TANTI ANNI, MAI NESSUNO SI ERA PRESENTATO A BOLOGNA CON UNO STRISCIONE SQUALLIDO E INFAMANTE COME IL LORO. "BASTA LAME, BASTA INFAMI". QUESTI SIGNORI, NOTI NEL PANORAMA DELLE CURVA CESTISTICHE, COME TRA I PIU' SCADENTI (E SIAMO DEI GENTLEMAN...), HANNO VOLUTO FARSI UN PO' DI PUBBLICITA' SULLA NOSTRA PELLE, SFRUTTANDO SITUAZIONI DI ANCOR DUBBIA CHIAREZZA, DI CUI SOLO LORO PAIONO ESSERE AL CORRENTE E SU CUI ASPETTIAMO LUMI DOPO CHE, CI ERANO STATE PROMESSE FUOCO E FIAMME DURANTE TUTTA LA DURATA DELLA SERIE FINALE...POI, UNA VOLTA VINTO IL TITOLO, IL SILENZIO...UN SILENZIO DI QUELLI CHE FARA' RIFLETTERE MA, UN SILENZIO CHE NON POTRA' DURARE TROPPO A LUNGO. CERTE "ONTE" VANNO LAVATE E NOI ATTENDIAMO DI SAPERE PER POI MUOVERCI.

N.B. PRIMA DI CHIUDERE QUESTO CAPITOLO, PROPRIO IN RIFERIMENTO AD ALCUNE COSE DETTE PRECEDENTEMENTE, CI PIACEREBBE RICHIAMARE GLI "INTERNAUTI" (CIOE' CHI VIAGGIA IN RETE, ORMAI DIVENUTA IL POZZO DEL MONDO, DOVE LE PERLE E GLI STRONZI GALLEGGIANO ALLEGGRAMENTE A BRACCETTO) A UN MAGGIORE DISTACCO DAGLI EVENTI E DAI PROCLAMI VIRTUALI. LA REALTA' FA SPESSO A PUGNI CON QUANTO SI LEGGE NEI VARI FORUM....

SINCERAMENTE, PERO', NON PENSIAMO CHE OGNUNO DI NOI RICORDERA' QUESTA STAGIONE PER L'ENNESIMO SCUDO PERSO O PER TUTTO QUELLO DI CUI ABBIAMO SCRITTO FIN'ORA. IL VUOTO, PICCOLO O GRANDE CHE SIA, CHE CI HA LASCIATO LA PERDITA DEL NOSTRO AMICO STEFANONE E' QUELLO CON CUI ABBIAMO FATTO DAVVERO I CONTI NELLE ULTIME SETTIMANE ED E' CIO' CHE HA SEGNATO PER TUTTI QUESTI ULTIMI TEMPI. ORA, STARA' IN NOI FARLO VIVERE NEI NOSTRI CUORI E FARLO VIVERE NELLA SUA CURVA COME CI SIAMO DETTI TANTE VOLTE NEI GIORNI SUCCESSIVI LA SUA SCOMPARSA. UN GIORNALISTA, POCHI GIORNI FA, RIGUARDO L'EMPASSE E IL FUTURO "NEBULOSO" DEI NOSTRI VERTICI SOCIETARI, SCRIVEVA CHE "IL POPOLO BIANCOBLU' SI FERMAVA IN ATTESA A GUARDARE LE STELLE...". NOI DELLA FOSSA, E CHI CONOSCEVA STEFANO, HA UN MOTIVO IN PIU' PER FERMARSI A GUARDARE LE STELLE. CIAO VECCHIO.

QUESTA FANZINE E' DEDICATA A TE.

IL DIRETTIVO FOSSA dei LEONI 1970

DIARIO DI CASA

- 09/04/2006 Partita interna con Avellino seguita da una decina di Original Fans. Prima della partita consegniamo una sciarpa a Prato e scambiamo quattro chiacchiere con i tifosi irpini nostri amici. Sufficiente il tifo della FOSSA. La F vince.
- 14/04/2006 Cena pre-derby in balotta. Dopo cena andiamo in giro a controllare che tutto sia tranquillo.
- 15/04/2006 Derby!!! Per l'occasione organizziamo una mega tavolata al palamalaguti davanti il nostro ingresso, circa 300 i coperti. Per prendere per il culo la star box di Sabatini decidiamo di vendere la "scatola d'la fossa" con all'interno un paio di occhiali tarocchi, una maglietta, un documento di identità di un pagliaccio locale, le posate per mangiare e un adesivo anti repressione. Dentro il palazzo il buon Sabba ha organizzato un concerto dei ricchi e poveri per prendere in giro la società Fortitudo che però non ha riscosso un gran successo. Anche i Forever Boys non riescono a fare meglio del proprio presidente organizzando una coreografia del cazzo con delle gigantografie dei giocatori del passato con uno striscione con scritto "viviamo di ricordi? no di esempi" per poi alzare le gigantografie dei giocatori attuali con uno striscione con scritto "con un grande futuro". Dire che è stata una cagata è poco... Nel nostro settore siamo in 600 e organizziamo una presa per il culo al nuovo sponsor della v nera con un paio di occhiali di cartone giganti con uno striscione con scritto "VEDETE DI ANDARE AFFANCULO!!!". La partita viene vinta dalla F nel finale mentre per il tifo non c'è storia.
- 20/04/2006 Partita con Teramo. Prima della partita esponiamo uno striscione con scritto "FBV... 112 MOTIVI PER NON CHIAMARVI ULTRAS". La F vince.
- 23/04/2006 Trasferta a Capo D'orlando. Sono 14 i Leoni che raggiungono la Sicilia in treno. Nessun coro di offesa con i tifosi locali. La F vince.
- 04/05/2006 Trasferta a Biella. 20 Leoni raggiungono la città Piemontese in macchina. Causa foratura in autostrada arriviamo a partita cominciata. La F vince di brutto. A fine partita facciamo due chiacchiere con gli ultras locali (Dannati).
- 07/05/2006 Partita contro la Mens Sana Siena seguita da un centinaio del Commandos che si sentono veramente poco. Espongono anche uno striscione contro la repressione con scritto "02/04/06 MANCANZE PREMEDITATE PER DENUNCE SORTEGGIATE". Discreto il tifo della FOSSA. La F vince.
- 11/05/2006 Trasferta a Reggio Calabria dai fratelli Total Kaos. Sono 16 i Leoni che partono da Bologna in treno. Prima della partita mangiamo con i Reggini e dentro al palazzo facciamo il gemellaggio in campo con scambio di materiale. La F vince.
- 14/05/2006 Partita con Udine. Visti i fatti della passata stagione e dell'andata siamo tutti carichi per questo match. Invece il Gruppo Deciso si presenta in 5 unità con 2 ragazze in camuffa senza striscione ma con la pezza Diffidati... Complimenti... La F vince ed è prima.
- 14/05/2006 Alcuni ragazzi vanno a Cremona come supporto alla FdL Cento che si gioca la bella con Soresina. Cento perde ma si festeggia comunque in campo con i nostri gemellati.
- 17/05/2006 Ci giunge una tragica notizia, Stefanone ci ha lasciati.
- 18/05/2006 Iniziano i playoff. Ai quarti affrontiamo Biella. Sono una cinquantina i Biellesi (Dannati, Trivero Alcolica) presenti a Bologna per gara 1. Espongono uno striscione per ricordare Stefanone con scritto "CIAO STEFANONE". In segno di lutto la FOSSA non espone tutti gli striscioni ma solo quello piccolo da trasferta. Prima della partita Mancio e Teo portano dei fiori alla moglie di Stefanone. Noi esponiamo uno striscione con scritto "STEFANONE IL VUOTO DELLA CHE CI HAI LASCIATO LO RIEMPIAMO CON LA NOSTRA VOCE". La F vince a fatica.
- 19/05/2006 Si svolge oggi il funerale di Stefanone
- 21/05/2006 Gara 2 a Biella. 50 i Leoni che partono da Bologna. In totale un centinaio di Fortitudini al palazzo. La curva di casa fa un gran tifo per tutta la partita ma anche la FOSSA non è da meno. La F perde.
- 24/05/2006 Gara 3 a Bologna. La squadra è molto carica e vince di 50. La FOSSA fa un discreto tifo per tutta la partita così come i Biellesi che cantano anche sotto di 50.
- 26/05/2006 Gara 4 a Biella. I 40 Leoni presenti a Biella portano alla vittoria la squadra facendoci passare il turno.
- 01/06/2006 Prima partita di semifinale con Napoli seguita da 200 tifosi (Gruppo rock, Brigata neapolis e Vecchi siux). Durante la partita succede qualcosa di strano, dopo una fischiate arbitrale i Napoletani cominciano a darci dei ladri e a paragonarci alla Juve. I Bolognesi nel settore di fianco agli ospiti iniziano a sfanculare i partenopei che rispondono. Nell'intervallo andiamo a capire quello che è successo ma non riusciamo a calmare le cose. La partita finisce e la F vince dopo un supplementare ma restano alcuni dubbi sul comportamento dei Napoletani.
- 04/06/2006 Gara 2 a Napoli. Negli ultimi giorni abbiamo parlato molto telefonicamente con i Napoletani e abbiamo capito che c'è la volontà di riappacificarsi. Siamo in 50 a raggiungere la città partenopea. Il clima all'interno del palazzo è molto caldo e dal settore di fianco a noi ci dicono di tutto. Noi restiamo calmi. La partita finisce e la F perde.
- 07/06/2006 Gara 3 a Bologna. I Napoletani sono un centinaio. La FOSSA fa un tifo buono per tutta la partita e porta la squadra alla vittoria. Dopo la partita scambiamo 4 chiacchiere con i Napoletani.

- 09/06/2006 Gara 4 a Napoli. 40 Leoni raggiungono la squadra. Il clima all'interno del palazzo è molto teso e anche i giocatori in campo lo sono. Sulla palla a due Dalibor e Citta si spingono e comincia la battaglia. Per tutta la partita i giocatori di Napoli cercano di provocare i nostri riuscendoci, e nel finale una merda di nome Morandais decide di venire sotto il nostro settore a prenderci per il culo. La F perde e nel tunnel che porta agli spogliatoi il coach e i suoi aiutanti vengono aggrediti dai dirigenti di Napoli. Il problema è che questi tra due giorni devono venire a Bologna...
- 10/06/2006 Appena tornati da Napoli, i Leoni si trovano ad organizzare la coreografia per la finale.
- 11/06/2006 Gara 5 con Napoli. La punta è alla mattina presto per accogliere come meritano i giocatori partenopei, che devono allenarsi. Il passaparola generale porta 300 persone incazzate pronte a tutto. Il tempo passa e di Napoli neanche l'ombra, i nostri informatori in giro per la città ci avvisano degli spostamenti dei giocatori. Verso le 12 capiamo che Napoli non si allenerà per oggi e quindi decidiamo di andare tutti nell'hotel in cui alloggiano i giocatori. Al nostro arrivo troviamo gli sbirri che ci aspettano e che cercano di fermarci. Le nostre voci fanno affacciare alcuni giocatori che vengono subito notati e infamati. Qualcuno prova ad entrare nella hall ma viene fermato. Dopo un paio di ore decidiamo di togliere il disturbo e ci dirigiamo a palazzo ad organizzare un comitato di accoglienza. La squadra si presenta mezzora prima dell'inizio della partita e il pullman fatica non poco a passare tra la gente inferocita. All'interno del palazzo i giocatori trovano un clima molto teso e si cagano un po' addosso. La FOSSA organizza una coreografia disegnando una bandiera scozzese, grande come tutta la curva, con tante bandierine bianche e blu, esponendo uno striscione con scritto "FORTITUDO CUORE IMPAVIDO". Questo clima carica molto il palazzo e anche i nostri giocatori che fanno una partita della madonna vincendo alla grandissima. A fine partita invasione di campo con i giocatori che vengono sotto la FOSSA. Finale per l'ennesima volta.
- 14/06/2006 Gara 1 di finale contro Treviso. I radicchi sono una cinquantina e come al solito fanno cagare. La FOSSA organizza una coreografia che consiste nello sparare dei coriandoli bianchi e blu durante le formazioni ad ogni nome dei nostri giocatori, dopodiché srotoliamo il leone, la F gigante e il cuore con lo striscione "L'ORGOGGIO DELL'AQUILA, IL CORAGGIO DEL LEONE, IL CUORE DEL POPOLO". I ragaz in campo sono un po' stanchi. Ne risente anche il pubblico che non segue molto i cori della FOSSA. La F perde in casa dopo più di un anno.
- 16/06/2006 Gara 2 a Treviso. 120 i Leoni verso il Veneto. In totale al Palamerde saremo in 350 Bolognesi. Arriviamo a partita appena cominciata e evitiamo la "fantasmagorica" coreografia dei ribelli. Abbiamo una gran fotta e si sente, tanto che in varie occasioni ricordiamo al palazzo che sembra di giocare a Bologna. Anche i ragazzi in campo ci sentono e riescono quasi a portare a casa la partita senza purtroppo riuscirci. All'uscita nulla da segnalare come sempre. Mentre siamo sulla via del ritorno ci arriva un messaggio dai ribelli che ci accusano di esserci comportati "male" fuori dal palazzo. Non capiamo a cosa si riferiscono e restiamo esterrefatti.
- 18/06/2006 Gara 3 a Bologna. Per l'occasione realizziamo una coreografia con i cartoncini bianchi e blu, disegnando una scacchiera in fossa che ad un determinato segnale cambia colore, da bianco e blu a blu e bianco, mentre con delle lettere giganti prima scriviamo DAI FORTITUDO e al segnale di cambio diventa ROMPIGLI IL CULO. Ben riuscita grazie all'aiuto di tutti. I radicchi si presentano in 150 e durante l'intervallo tra il ¼ ed il 2/4 espongono due striscioni con scritto "basta lame basta infami" e "infami", facendoci incazzare parecchi, tanto che nell'intervallo andiamo tutti di la a fare capire che certi "sbocci" a Bologna non si fanno specialmente da un "gruppo" di merda come i rebels. La ps fa fatica a mantenere l'ordine e usa i manganelli su alcuni di noi. Ma il messaggio è stato recepito visto che nel secondo tempo nessun striscione viene esposto. La partita viene vinta dalla F.
- 20/06/2006 Gara 4 a Treviso che si gioca il match ball in casa. 120 Leoni più i club e le macchine per un totale di 400 Bolognesi. Gli ultimi "sbocci" dei radicchi hanno risvegliato alcuni Leoni di "vecchia" data e il gruppo è quello delle "grandi" occasioni. All'interno del palazzo come sempre ci sentiamo sono noi e si cerca in tutti i modi di caricare u ragaz in campo. Per pochissimo non ci riusciamo e ci tocca di vedere ancora i radicchi in campo festeggiare... Du maron. Resta comunque la consapevolezza di aver fatto una gran stagione sia per il gruppo che per i ragazzi in campo. Dopo la partita andiamo a ringraziare di persona i giocatori e il coach, che a loro volta ci ringraziano.



SEMPRE I SOLITI!!!

Vivi nei nostri cuori, vivi nella tua curva

(un estratto dei messaggi di saluto a Stefanone lasciati sul forum della FdL1970)

STEFANONE che cazzo fai??? Dai, torna con noi!!! Viene a dirci che dopo tante volte che noi abbiamo scherzato con te, questa volta hai tu, voluto scherzare con noi!!!! Stefanone che se ne va? Ebbè, non è mica la prima volta!! Come tutte le volte che ti inkazzavi, la tua reazione, oramai la conosciamo, è quella di andarsene.... poi come sempre ritorni!! Perché in fin dei conti tu stavi bene con noi e noi stavamo bene con te!!! Ma questa volta? Che cazzo fai?.... non torni più??? NON PUOI FARE QUESTO!!!!.....SEI SEMPRE TORNATO!!! Quante volte.....ma poi sei tornato!!! Quella sera che in P.za Azzarita, scherzavamo con te, tu hai salutato solo P..... poi sei tornato!!! Quella volta che sei andato dentro il fosso... poi sei tornato!!! Quella volta che con "la nutella della Fossa" sei diventato rosso, non parlavi dal bruciore..... poi sei tornato!!! Quella volta che seduto al tavolo F., hai saputo che sul pullman avremmo acceso la carbonella per una grigliata, ti sei arrabbiato, sei andato via incazzato..... poi sei tornato!!! Quella volta che a Bormio, sei ripartito inkazzato... poi sei tornato!!! Quella sera che dopo la riunione, ti sei incazzato....poi sei tornato!!! E quando ti fumavano in faccia??? Andavi via arrabbiato...poi sei tornato! E quante altre volte ancora, in trasferta, al palazzo, in riunione, al bar, tutti noi sapevamo che se te ne andavi, prima o poi saresti tornato!!! Ma questa volta? Che cazzo fai? Dai su, non scherzare, torna con noi!!! Una curva intera ha già voglia di cantare, un coro che se tu non ci sarai più non potremo mai più fare: A BOLOGNA C'E' UN CICCIONE CHE SI CHIAMA STEFANONE.. STEFANONE, STEFANONE, STEFANONE, STEFANONE. G.

Ciao Stefanone, ho pianto due volte da ieri... quando l'ho dovuto dire a mio fratello K., che ancora non sapeva nulla di nulla, e quando ho letto il messaggio della N., la mi mbròusa... Ti ricordi come hai conosciuto K., vero? Dopo una litigata in curva vi prendeste a schiaffi... perché siete due che preferiscono l'istinto alla mera ragione... K. tornò a casa dicendomi di essersi beccato con un "rompicoglioni".. dopo poco siete diventati amici... SINCERI, perché per te l'amicizia era prima di tutto sincerità.. Credo che anche la N. abbia pianto mentre mi scriveva "mi dispiace tanto...non ci posso credere...e mi sembra una cosa impossibile...nemmeno il regalo di Zoran s'è potuto godere...che cazzo di vita di merda.. voglio ricordarmi per sempre lo stefanone della canzone... o quello con le bretelle"... Anche la N. ti voleva bene... giravamo per Belgrado grazie anche a te... e cercavamo in ogni dove canotte da Basket da regalarti.. ma che razza di fatica per trovare quelle della tua taglia!!! Già... il regalo di Zoran, me lo avevi detto Domenica, l'avevi sentito e ti voleva pagare il volo per Barcellona... perché sapeva che era un tuo desiderio, ma che ora come ora non te lo saresti potuto permettere... Come quando a settembre ti portò la canotta BluGrana con scritto STEFANONE e tu scoppiasti a piangere sotto il portico di Louis.... perché eri un fottuto romantico... perché se qualcuno faceva qualcosa per te reagivi con lo stupore di un bambino... la tua gratitudine si trasformava in lacrime e ti facevi tutto rosso in viso... prima veniva il cuore e poi il resto... ricordi quando passando sotto la balaustra e vedendomi paonazzo mi dicevi, tu che avevi la faccia colore aragosta, di calmarmi perché mi sarebbe venuto uno scarabaccino?! ORA KE KAZZO MI KOMBINI, KE SKERZI FAI?!?! Avevi sempre una carezza per me, sempre 5 minuti di tempo per sentire come mi andava la vita... mi guardavi dritto negli occhi perché tu l'ipocrisia non sapevi nemmeno dove stava di casa... mi hai preso da parte il giorno che decisi di lasciare il gruppo ascoltando le mie ragioni, rispettandole anche se non ti avevano convinto... mi dicesti "ci ripenserai e sarai ancora con noi"... Hai avuto ragione io sono tornato... ma tu DOVE SEI?!?! Ti dava noia ogni forma di arroganza, bastava il sospetto che qualche sopruso fosse in atto e tu andavi in escandescenza... come quando mangiasti la faccia al nostro consigliere... eravamo d'accordo di stare calmi.. ma bastò una frase fuori posto del tuo interlocutore per far saltare ogni buon proposito... e non c'era verso di tenerti... Eri uno di principio Stefanone, sono felice di aver imparato qualcosa da te... Eri fiero di essere leone... dentro quella carcassa ingombrante, che in giro per Italia catalizzava sfottò, batteva un cuore immensamente leale... conoscevi l'ironia... anche se magari ti offendevo per una presa in giro impermalosendoti per dieci minuti... ma durava poco.. durava pochissimo... come ricordava il PRES... poi tornavi!!! TORNAVI SEMPRE... Con orgoglio maraglio ti battevi la pancia quando dall'altra parte degli spalti prendevano di mira i nostri ciccioni... lo stesso orgoglio che mostravi, quando cantavamo il tuo coro, salendo sulla balaustra in bretelle a torso nudo... che Spettacolo Stefanone!!! E gliel'abbiamo detto a tutta l'Italia quando nel 2004 facemmo la coreografia ai pesaresi... Da anni ci date dei ciccioni... orgogliosamente FOSSA dei LEONI. Nonostante la stazza eri negato per il Rugby.. ti ricordi Stefanone... quando sul pullman andarono in meta tu eri nel pozzetto delle scale con altri tre di noi sopra... e un ginocchio spappolato... ma ti sei rimesso in piedi.. quasi nuovo... Ci stanno scrivendo da tutto lo stivale.. fratelli... amici e nemici... sapessi in quanti stanno dicendo ciao a Stefanone... anche quei fottuti varesini che così tanto ti facevano incazzare... hai il rispetto di TUTTI amico mio, piangendo capisco cosa significa quella frase che spesso si sente dire in giro.. una persona cara che se ne va porta via un pezzo di te lasciandoti un po' di lui... Ieri sono passato pensando di trovarti; ma come mio solito ho fatto tardi... volevo metterti la mia sciarpa al collo.. perché lassù tutti dovranno sapere da subito che sei un leone e non un coniglio.. Ruggisci ancora da lassù... oggi mi basterà chiudere gli occhi per sentirti... noi qui siamo tutti un po' più soli... ma sapremo cosa fare.. anche grazie a te... l'eco del tuo ruggito sempre giungerà in difesa di uno striscione che consideravi, a ragion veduta, parte di te. At salud amico mio, per sempre tuo... f.

Un bellissimo ricordo alla persona che eri..... l'ultima volta che ci siamo parlati è stato maggio dello scorso anno quando stavamo festeggiando il nostro secondo scudo.... ti ricordi che mi dicesti di tenere duro che un altro anno sarebbe passato in fretta?? invece mi trovo ora a doverti salutare io..... voglio ricordarti come in quella serata orgoglioso della nostra F Campione e del rispetto che tutti avevano nei tuoi confronti..... Mi farà effetto quando tornerò non poterti salutare come avrei voluto... Ciao Stefano. J.

Mi mancheranno le sue bretelle su quella panza da campione... Domenica dopo partita e' tornato in curva con la *fanga* autografata di Bagario e mi fa... "Questa la metto nel museo, insieme alle altre maglie appese ... dio bo' però volevo la maglia solo che l'aveva già promessa ad un altro", brontolando come solo lui era in grado di fare. "Dai, vai tranquillo ... ti darà quella dello scudetto", sorrisi e grattate di palle. "Ciao K.". "Ciao Stefanone". Poi e' andato via. Oh *regaz* ... io stasera non so se ce la faccio a cantare, dico sul serio... vorrei tanto, davvero... onorarlo come si deve, farmi saltare tre corde vocali, ma sto pitone che ho nello stomaco non sta fermo e si agita... e mi fa male, mi fa piangere... Lo so che ti stavo simpatico... c'era simpatia latente fra di noi... certe cose si sentono e non c'e' bisogno di dirle... beh allora sai quello che io ti sto dicendo adesso... quello che tutti i ragazzi ti stanno dicendo adesso. Non ti dimenticheremo mai, a costo di romperti i coglioni. E' una minaccia. E adesso fammi asciugare le lacrime che il pitone si contorce..

k.

...quella volta che dopo riunione eri talmente incazzato con me che mi hai appoggiato una manata sul petto e ho fatto 5 metri indietro... quella volta che a tornare da Bormio sei corso dietro al bambino in bicicletta... quella volta a giocare a rugby sul pullman... quella volta di "CIAO P.", tutte quelle volte che non ti faranno mai dimenticare. Ciao Stefanone

C.

Centinaia di trasferte... migliaia di km... centinaia di telefonate... centinaia di incazzamenti... centinaia di delusioni... centinaia di momenti speciali in tua compagnia... tu eri la persona ideale da avere a fianco nei nostri momenti... perché sapevamo che non ci avresti mai lasciato soli nei momenti difficili o di pericolo... sappi che per noi questo è un momento troppo difficile... quindi Stefanone alza quel culone e vieni ad aiutarci, devi venire a chiudere questi rubinetti di pianto che da due giorni non ne vogliono sapere di fermarsi! Tu mi avevi promesso, dopo le diffide che ci hanno colpito, che avresti tenuto caldo il nostro posto al palazzo... tu sei uno di parola, orgoglioso, rispettoso, con una dignità unica, torna per rispettare la promessa! Stefanone mi manchi già... ti voglio bene vecchio leone e grandissimo amico.

F.

CIAO STEFANO SONO GIA A CASA, LA MIA PARTITA è FINITA NEL PRIMO TEMPO, PURTROPPO IL MIO CARATTERE NON MI PERMETTE DI SOPPORTARE CERTI STRESS. TI FACCIAMO I COMPLIMENTI HAI UNA FAMIGLIA SPLENDIDA, OGGI COMPATTI A VEDERE LA PARTITA SUL TUO POSTO.... OVVIAMENTE CI STANNO TUTTI E TRE. SAI OGGI GUARDAVO UNA FOTO CON TE MENTRE MI METTEVI LE CORNA SULLA TESTA.. SEI UN VEGGENTE? A PARTE GLI SCHERZI SO CHE LEGGERAI TUTTI I NOSTRI MESSAGGI DA LASSU' E IMMAGINO LA TUA FACCIA COMPIACIUTA MENTRE NOI SIAMO QUA A PIANGERE COME DEI BIMBI. BAMBINI COME LO ERI TU QUANDO NON TI SENTIVI CONSIDERATO... STO MALISSIMO NON SONO ABITUATO A QUESTE COSE E NON VORRESTI MAI CHE SUCCEDESSERO MA TANT'E'... ORA TI SALUTO TI CHIEDO SCUSA PER TUTTE LE SIGARETTE CHE TI HO FUMATO NELLA SCHIENA, MI MANCHERANNO LE TUE CAZZIATE, OGGI NESSUNO ME NE HA FATTE, SOLO TU ERI IL ROMPICAZZO DELLA COMPAGNIA.. CON AFFETTO

M.

Ciao ciccione, come te anch'io non sono da "chiacchiere" da bar, ma in questo momento non posso rimanere in silenzio. Se a Bologna c'è un postino... c'è anche un ciccione che ne voleva sapere sempre di più, e noi sappiamo di cosa. Non è che sei andato troppo in là a cercare informazioni? Dai ciccione "torna" e tienimi informato. Siamo venuti a salutarti ed eravamo in tanti. Stupenda la forza d'animo di tua moglie e i tuoi figli. Io non sono stato capace neppure di salutarli, non ho avuto la stessa forza. Ma voglio farlo ora. Ciao stupenda famiglia, rimaneteci vicini e saremo tutti un po' meno soli. ORGOGLIO DI ESSERE FORTITUDINI

M.

"se vieni al FOSSAMADISON ti ricordi il cd. Grazie" Questo è l'SMS che mi hai inviato Domenica, prima della gara con Udine. Ma l'hai ascoltato il cd? Sai quante volte me lo sono chiesto? Mi pesa non avertelo portato la Domenica prima... pensa te me lo ero scordato in macchina e ti avevo detto che non lo avevo, che appena riuscivo te lo avrei portato... Così Domenica prima di venire al palazzo sono passato dalla macchina e ho trasferito sullo scooter il cd che ti avevo fatto per riuscire a fartelo avere. Come ti dissi Domenica ho un altro cd che mi avevi chiesto e che non ti ho mai dato: è Animal House. Ti ricordi? Me lo avevi chiesto dopo una festa dal "Lupo" in cui avevo messo su musica. E' qui pronto per essere ascoltato ma, nella mia confusione perenne avevo scordato di avertelo fatto... e tu, probabilmente per non pesare troppo, non me lo avevi più chiesto. Ma sai che faccio? lo darò ad Andrea appena viene a vedere la Fortitudo. Che bel cinno che hai! Devi esserne orgoglioso, è già un ometto... e purtroppo questa cosa che è accaduta l'ha proiettato avanti ancora di più ma avrà parecchia gente che gli starà vicino, così come starà vicino ad Antonella e ad Elena che fino al giorno del tuo funerale ha detto che non è riuscita a dormire. Spero ci sia riuscita almeno ieri notte. Fino a stanotte non sono riuscito a scriverti nulla, ogni volta che leggevo i post che man mano la gente lasciava qui per te, piangevo come un mongolo davanti al video del pc e non riuscivo a scrivere nulla. Solo pianti. Non è che adesso mentre scrivo sia una gran che allegro, anzi... però mi sono detto che anch'io volevo lasciarti qualcosa di mio che andasse al di là delle frasi dette con poche parole. Avrei tanto da dirti ma tanto non mi leggi... vaffanculo! Beh però mi leggeranno i tuoi figli e tua moglie e poi... vabbè sono ateo ma m'immagino che il tuo spirito aleggi da qualche parte e che comunque riesci a percepire ciò che ti scrivo... Forse è in casi come questo che capisci perché ci siamo inventati la religione, l'idea che la vita sia solo un passaggio... non vogliamo credere che dopo la morte non c'è più nulla! Dietro a questa cosa ci nascondiamo anche tutte le nostre cazzate che non riusciamo a recuperare da vivi, e così ci diciamo che esiste un paradiso, che chi muore ci può vedere, sentire ed anche parlare. Io so che tu la pensi come me ed è per questo che dobbiamo fare di tutto per migliorarci l'esistenza finché siamo in vita, perché quando si muore diventa tutto irrecuperabile. Anche con mio padre ho fatto così, so che non c'è però non nego che a volte penso mi sia vicino, a volte penso

che posso parlargli. Credo che Andrea lo farà anche con te, ti cercherà e penserà che sei lì a zagarlo se per caso fa qualcosa di sbagliato, così come pure Elena; ho saputo che lo diceva l'altra sera al palazzo quando, assieme a tua moglie e ad Andrea sono venuti a ricevere il caldo abbraccio del Palazzo. Te l'ho detto vorrei dirti un casino di robe... tipo... sai che Zoran è venuto direttamente da Barcellona per darti un saluto? E che Baso si è sentito come M77 per sapere un po' di cose ma che lui, al contrario di Zoran, non poteva muoversi da Barcellona visto che ieri giocavano (PS: hanno vinto contro il Real). Sugo mi ha detto che voleva sapere qualcosa anche Jack Galanda e pure Kovacic ha chiesto qualcosa di te. Ma chi cazzo eri, uomo???? Ieri è venuto anche Fausto... a proposito pensa te che Lunedì avevo parlato anche con lui del fatto che ti eri invaghito della felpa degli Indar solo che per te ci voleva una 4XL, mi sa che se gli andavi sotto te l'avrebbe fatta... Diavolo d'un zuccone! Ieri (venerdì ovviamente) ho conosciuto tuo padre (*ou l'è prezis a tè!*), la tua mamma e tua sorella che ho scoperta essere amica di Malagoli. Ti è venuto anche a salutare un mio vicino di casa che non capivo che cazzo ci facesse lì! Ed anche lui quando mi ha visto c'è rimasto ma poi mi ha spiegato della tua fede milanista e della tua partecipazione al Milan Club di Bologna. Ieri (sempre Venerdì) ti hanno reso omaggio i ragazzi dei Forever Ultras del Bologna con dei fiori ed una sciarpa donata ad Andrea. A Rimini metteranno uno striscione per te... Uno striscione per te l'hanno fatto anche i biellesi Giovedì, l'hanno fatto vedere due volte, nel minuto di silenzio e alla fine della gara. In quel frangente l'ho fatto vedere anche ad Antonella per renderla a conoscenza del rispetto che ti hanno portato anche loro. Ieri c'era un cuscino (o qualcosa del genere) della Brigata Neapolis, ed è venuto Sharm con altri 4 ragazzi da Roseto. Alla mail del Gruppo è arrivato anche un messaggio toccante da parte dei nostri fratelli Total Kaos. Che impressione veder così tanta gente con il materiale del Gruppo al S. Orsola. Ma ancora più effetto vederci a San Gabriele (a proposito ma che culo ti facevi tutte le volte per venire a Bologna!!!!) nel corteo che ti seguiva fino al cimitero. Mi sembrava una trasferta, c'eravamo tutti, più o meno, soprattutto i vecchi di noi. Sembrava il corteo di Milano... dove uno dei pochi a mancare eri tu. Ma tu ieri c'eri... eri alla testa del nostro corteo. "E la vita continua anche senza di noi, che siamo lontano ormai da tutte quelle situazioni che ci univano, da tutte quelle piccole emozioni che bastavano, da tutte quelle situazioni che non tornano mai! Perché col tempo cambia tutto lo sai cambiamo anche noi...". E' da stamattina che ho in mente questo pezzo di Vasco. Dopo che ieri sera sono finito a letto con Giacomo alle 20,45... avevo bisogno di far riposare la testa e di non pensare... Poi stamane questo pezzo dell'80 che mi rimbalza in testa, che mi fa pensare al fatto che non sei più con noi... Al fatto che le situazioni, le emozioni non le vivremo più assieme... ma che la vita continua anche senza qualcuno.. Al fatto che è vero che col tempo cambia tutto, compreso noi il nostro essere, ma che però sta sempre a noi non dimenticare e mantenere le promesse, soprattutto quando si spegneranno i riflettori sulla tua vicenda e tutti quelli che hanno avuto una parola per te e per i tuoi cari spariranno come neve al sole. Se siamo maturi, se siamo ciò che crediamo di essere, questo non avverrà... E questo, quindi, è un pensiero rivolto a chi ha detto che per Antonella, Elena ed Andrea noi ci saremo ancora e sempre. Ricordiamocelo fratelli... ricordiamocelo tra una settimana, tra un mese, tra un anno... Ciao Stefano, ti voglio bene...

O.

Ciao amici! Mi piacerebbe da parte del mio gruppo, Indar Baskonia, ricordare la figura del nostro amico Stefanone. Anche noi siamo dispiaciuti per quello che è successo. Anche ci piacerebbe dimostrare le condoglianze con i famigliari di lui, i suoi figli, e tutti Leoni, e tutti quelli che lo conoscevano. Campane a Stormo per lui. Da la tristezza e con il bisogno di continuare avanti... Anche voglio scrivere le mie condoglianze personali ai suoi famigliari e a tutti i leoni. Stefano è stato uno di quelle persone della Fossa che ho conosciuto, e anche devo dire che sempre lui ha ospitato il mio gruppo di una maniera bella e per questo mi piacerebbe ringraziarlo tutto quello che per noi ha fatto... Grazie Stefanone! Hasta Siempre Stefano! Sempre tra noi! R.I.P.

Ibai

Il mio direttivo, Original Fans AV, ha già lasciato le condoglianze così come io ho mandato 2 sms ad amici della Fossa...voglio però ricordare Stefano - FIDEL perché avevo un'amicizia personale! Non mancava sentirlo vicino in momenti particolari quali scontri salvezza x la mia squadra o partite di coppa e play off della Fortitudo! E pensare che un suo sms mancato dopo la nostra retrocessione mi aveva fatto restare male: Scusami Stefano scusami tanto se solo x un attimo ho pensato che ti eri dimenticato di me! Ho ancora impressa la tua mano che mi passava il libro della Fossa oppure le discussioni telefoniche sulle nostre passioni politiche! Ciao Stefano la notizia mi ha spezzato il cuore! Ho scritto sms a tutti tranne a te ma il tuo numero resterà x sempre sulla mia rubrica perché per sempre resterai il mio amico bolognese: FIDEL!

Sendero

Caro Stefano, ti ricordi quella volta a Cantù, quando ero venuto in trasferta con la Fossa. Era la stagione 2000/01 e la Fortitudo aveva vinto di *sghetto*. Ti ricordi che mi avevi dato una bottiglia di Birra Moretti in mano e mi avevi messo di guardia all'entrata posteriore del pullman per provare a difenderci se i canturini avessero sfondato gli sportelli. Te lo devi ricordare perché me lo rinfacciavi sempre, così come mi rinfacciavi il fatto che avevo appeso la mia laurea e la mia specialità al chiodo per fare il giornalista come dicevi tu, tu che mi avevi visto all'opera con il camice bianco. E ti ricordi come ti pigliavo per il culo quando ti dicevo che prima o poi mentre arbitravvi avresti subito un'invasione di campo e saresti stato pestato e tu mi dicevi che eri pronto a tutto. Te lo devi ricordare perché eri tu il primo a stuzzicarmi quando ci vedevamo sui campi di pallavolo o al Gianni Falchi dove portavi tuo figlio perché diventasse fortitudino al 100%. Ricordi che seguono alle lacrime per un'amicizia nascosta quanto sincera. Adesso siamo qui tutti a piangere perché non sei più con noi: la tua famiglia, i tuoi compagni leoni, i tuoi compagni arbitri, i tuoi compagni di un vita spesa per tutto quello in cui tu credevi. Con la tua generosità, quella di sempre. Neppure il fatto che per fede un giorno di rivedrò mi consola, adesso purtroppo siamo tutti un po' più poveri, ed è questo quello che pesa a me e a tutti noi. Ciao Stefano.

Massimo Selleri (*Il Resto del Carlino*)

CIAO

STEFANO

NONO

NE



CAPO D'ORLANDO 23-04-2006

Ciao a tutti, mi chiamo Fossa, sono uno striscione di stoffa e sono appena tornato da una città in cui non ero mai stato. Sulle spalle su cui sono stato x tutto il viaggio non c'ero mai stato prima, ma sono comunque due belle spalle robuste, immagino rubate all'agricoltura, e direi che potete fidarvi... E dire che ne ho passate di spalle in questi anni, ma con ognuno mi son sempre sentito tranquillo. Sono 20 e passa anni che mi faccio tutte le trasferte in Italia, i campi più brutti d'Europa li ho visti, eppure sono ancora in una forma strepitosa. Magari sarò un po' vanitoso, ma mi considero ancora lo striscione più bello tra i gruppi ultras, e in parecchi a Bologna la pensano come me. Oddio, se ogni tanto mi lavassero non farei neanche questo cattivo odore... Non vorrei dire minchiate, sai com'è, l'età, ma mi sà che in Sicilia sono stato solo tre volte, a Trapani, Marsala e Messina, e oggi me ne vado fino a Capo d'Orlando: son carico!!!

La punta è in stazione la sera prima del match verso le nove e mezza, col treno che partirà circa 40 minuti dopo. I ragazzi sono 17, la balotta è piuttosto atipica, però mi piace. C'è anche lui, quello lì, quello un pò più vecchio degli altri, che bello rivederlo in una trasferta del genere. Sono stato anche sulle sue spalle per un pò di tempo e mi sono sempre sentito al sicuro, e chi non lo sarebbe...

Non sò perchè nella mia sacca ci sono anche un telo da mare, un paio di infraditi e degli occhiali da sole... Una volta non era così, ma se vogliamo andare in trasferta a Milano Marittima mi adatterò anche io... Sullo stesso treno dovrebbero esserci anche un centinaio di reggini e una cinquantina di mantovani. Troviamo proprio questi ultimi sul binario, qualche scambio di occhiate ma niente di più. Saliamo sul treno e ci prendiamo solo i posti prenotati che sono vicini x stare in gruppo, quindi abbiamo 2 scompartimenti belli stretti e il resto in corridoio belli stretti anche loro, essendo il treno ovviamente strapieno. Mi cacciano sotto un sedile e dopo un pò vedo solo della gran nebbia, nel mio scompartimento saranno 8 ma sembrano 12.

Almeno fino a Roma, dove sembra quasi che i 4 in più scendano, e intanto in corridoio hanno già seccato un boccione da 5 litri in 4. Sale la stanchezza, e rimangono in 3 superstiti che vanno avanti a bere vino fino al mattino, come tre vecchi amici. Ogni tanto il treno frena troppo forte e così chi dorme sugli sgabelli si trova scaraventato di 4/5 metri più avanti: che strano!!! Alla fine solo il più vecchio non dormirà, e sveglierà gli altri in prossimità di Villa San Giovanni, dove ci aspetta il traghetto, sul quale mi tirano fuori x fare la foto di rito sul mare, sapete, la faccio sempre e un po' mi piace anche... Di là dall Stretto c aspetta Carmine, l'autista idolo del nostro pullmino a 15 posti, anche se siamo 17, lo sò; e dopo neanche un'ora ci ritroviamo sdraiati in spiaggia a Capo d'Orlando: sono le 13:30 e c'è la cifra record di 56 gradi, INCREDIBILE!!! Si fa il bagno, ovviamente si mangia e si beve, ma dopo due ore non ne possiamo già più, e così verso le 15:30

raggiungiamo gli altri che si erano già avventurati in paese, e qui inizia il delirio. Ci ritroviamo in uno dei bar più belli di Capo, e i ragazzi si bevono l'impossibile, tipo più di un centinaio di birre, limoncelli, negroni, eccetera, e gli si fa incassare talmente tanti soldi che fanno passare inosservate le rotture di vari bicchieri, bottiglie e un ciccione riesce anche a distruggere una sedia!!! riusciamo quindi ad alzarci ed incamminarci verso il Palazzo, i ragazzi sono tutti ubriachi, ma lo sò quanto ci tengono a me e girano comunque tutti in gruppo e con gli occhi aperti, perchè qui non siamo mai stati e non sappiamo cosa aspettarci. Alla fine si rivelerà poi una normale indifferenza, con entrambe le tifoserie che faranno tifo x la loro squadra. Si va in gruppo a prendere i biglietti, mi controllano come sempre a me e controllano i documenti a tutti i ragazzi, immagino x rintracciare eventuali diffidati. Dentro non c'è balausta, quindi decidono di tenermi in mano, che fa sempre bello e fa molto old style. Iniziano a cantare, faranno poi un buon tifo, e un buon colore, con una bandierina che sventolando di continuo infastidirà a morte un tutore dell'ordine... Nella curva di casa cvi sono i WBC, fanno un buon tifo, sono in un buon numero e realizzano una coreografia piuttosto efficace x la loro squadra, Anche il resto del palazzo è piuttosto caldo, e spesso seguirà i cori della curva. Noi, che anche grazie all'arrivo di altri bolognesi saremo una trentina, e presumo con l'aiuto dell'alcol facciamo un buon tifo. Alla fine vinciamo, e continuiamo a cantare anche fuori dal palazzo e sul pullman x un'altra mezz'ora buona di viaggio col PRANZO E' SERVITO come hit del momento. Un'ultima sosta a Messina a comprare dolci troppo buoni, un saluto al mitico Carmine e siamo al traghetto un'altra volta. Prima dell'imbarco c'è chi si deve dare la crema, e chi si fa sistemare i capelli dal parrucchiere di fiducia con tanto di gel... A Villa vengono a salutarci 2 reggini, e poi via di nuovo verso Bologna. Il treno è ovviamente strapieno, riusciamo a gastire due scompartimenti, ed io sono in uno di questi, più il corridoio dove un vetro rotto fa venire un freddo cane, e dove dopo un po' passeranno diversi mantovani ma senza cagarci più di tanto, si addormentano praticamente tutti, e si risvegliano il mattino dopo. Superato un piccolo problema a Bologna Centrale, mi congedo da tutti e vado verso casa, anche stavolta mi sono divertito un tot...

F.d.L. sez Striscioni parlanti

F.d.L. sotto sez Balotta Atipica

REGGIO CALABRIA 11-05-2006

La punta è ancora una volta alle 21.30 di un caldo mercoledì sera di maggio... Eh sì, x la seconda volta in 4 anni andiamo a Reggio Calabria di giovedì. Riuciamo comunque a portare via 16 persone, ed abbiamo a disposizione 12 cuccette, ch già ci creerà qualche problema col controllore, ma alla fine la spunteremo. Abbiamo bere in abbondanza, cibo ovviamente non manca e la balotta, con folt rappresentanza montanara, è ottima!!! Peccato x la sezione veronese, che sarà la vittima sacrificale della trasferta, nonché il nostro passatempo preferito, anche se la protuberanza di ameno 3 centimetri che uscirà dalla sua fronte preoccuperà qualcuno, ma pochi eh, di noi. La cosa fondamentale sarebbe trovare il coro al nouvo idolo della curva, l'italo americano Tony Binetti, ma ovviamente la cosa degenera e non riusciamo. Ci si addormenta tutti, neanche troppo tardi, e pensare che all'inizio in trasferta non dormivo mai: starò mica invecchiando anche io?

AL risveglio siamo in Calabria inoltrata, ed arrivati in stazione ci fiondiamo nella solita pasticceria di fronte, dove pian piano iniziano ad arrivare i fratelli di Reggio. E' durissima constatare come gente che conosco da anni che non ha mai fatto un cazzo, abbia iniziato a lavorare. Arrivati tutti, si riempiono le macchine e via verso la casa al mare, dove già siamo stati qualche anno fa. S'iniziano a stappare vino e birre, birre e vino, più i soliti giri di amari caratteristici delle due città...E poi ancora salame e formaggio e pane che sono una cosa strepitosa. non sò perché maogni volta che vado a reggio stò sempre da Dio, ma mi sà che gli articolix la fanza son sempre uguali. Inizio a mangiare e bere e stò bene, ma non mi ricordo mai più di tanto... Sarà un caso? Con calma, dopo qualche tribolo con la griglia, arrivano anche le salsiccie. Tra i mille personaggi di questa giornata c'è anche chi ha deciso di venire giù nonostante la febbre, e si passa gran parte della giornata a dormire sul divano, russando anche piuttosto alacrememente.

La giornata è splendida x la mia abbronzatura, e ne approfittiamo x andare tutti in spiaggia, dove i temerari fanno anche il bagno in acque gelide. E poi ancora alcol, cori, un pallone e parecchie persone in condizioni deficitarie, tra cui la nostra sezione veronese ed il suo alter ego reggino. Ma purtroppo le cose belle prima o poi finiscono, finisce il tempo del mare ed inizia quello della partita. Il palazzo è vuoto, saremo un centinaio instotale, e decidiamo di fare tutti insieme il gemellaggio in campo, tranne i nostri due che dovranno tenere sù lo striscione. E' splendido vedere 30 persone, per lo più ubriache, in campo a rinsaldare un gemellaggio che non finirà neanche con una loro ormai prossima retrocessione. La partita non la seguo molto, x fortuna che ci sono gli altri che hanno voglia di cantare e fare tifo, anche x me, e ne verrà fuori un tifo discreto e ignorante...come risulterà poi quello dei Total Kaos, ai quali della partita non può fregarne di meno. Io me ne giro beatamente x il palazzo senza sbirri e senza maschere, un saluto al Pungio, uno a Forino, un salto dalla curva di casa e un urlo dietro la nostra panchina, che anche il coach si prende paura: sto divinamente!!!

X la cronaca vinciamo di 40, ma immagino non interessasse a nessuno. Da segnalare Repesa a fine partita che dice alla radio che ci ringrazia e che siamo ubriachi, veramente ubriachi (testuali parole); e Teo che svaligia il bar del palazzo regalandoci pop corn e campari... grazie a entrambi!!!

Salutato il pullman della squadra, ci ricongiungiamo coi fratelli reggini, e c'è ancora il tempo un gelato strepitoso sul lungomare, dove proprio davanti a noi stanno i montando i campetti di "Joga Bonito", torneo che inizierà il giorno dopo proprio qui, e qualcuno magari se ne rimarrebbe anche volentieri. Quando la stanchezza è evidente è il momento di tornare in stazione, salutarci col solito "CIAO, A PRESTO" e ripartire verso casa. Niente cuccette a 'sto giro, ma non abbiamo particolari problemi a addormentarci... Dormiamo un bel po', lauta colazione coi viveri rimasti e siamo in stazione a Bologna nostra, con un'ora di ritardo e ancora tanta voglia di andare a letto. Ma è venerdì pomeriggio, e così chi si ritrova il fisico adatto appoggia lo zaino a casa e ne prepara un altro in direzione mare, ma durerà poco perchè tanto domenica c'è Udine. Reggio di giovedì anche quest'anno è fatta, peccato non tornare il prossimo anno...

F.d.L sez gemellaggi e dintorni

BIELLA Giovedì 04 Maggio 2006 (campionato)

Per una delle ultime uscite stagionali di regular season in quel di Biella, ci troviamo alle quattro al centroborgo in 16 leoni e partiamo con tre macchine cariche per sostenere la F in questa difficile trasferta, visto l'ottimo momento della squadra piemontese. Neanche il tempo di partire che una delle tre macchine buca in autostrada (altrimenti troppo facile!) cosicché tra menate varie ci troviamo alle sei ancora al centro ACI di Parma per controllare l'auto. Riusciamo nonostante tutto a ripartire ed arrivare al palazzo qualche minuto prima dell'inizio dove già all'esterno sentiamo un certo fermento da parte della curva di casa che, per tutto l'arco dell'incontro offrirà un buon tifo accompagnato spesso da tutto il palazzo. Carichi entriamo con l'immane "Leoni armati" e ci sistemiamo nel settore in una trentina circa. Il clima all'interno del palazzo nel primo quarto è bollente e noi proviamo a farci sentire ma con scarsi risultati mentre, dal secondo tempo in poi, complice una FORTITUDO che sfodera una prestazione perfetta, il pubblico di casa cede leggermente mentre noi, galvanizzati al massimo, produciamo un tifo davvero compatto e sembriamo essere diventati improvvisamente il doppio. Anche quando a cinque minuti dal termine Biella sembra avere un sussulto riaccendendo la speranza nel pubblico, noi esprimiamo il meglio alternando continuamente due nuovi cori molto belli (da imparare subito tutti!!!) e non mollando un cazzo cantando anche oltre la fine del match. Infine segnaliamo uno striscione dei biellesi "Giustizia per Federico" attaccato in balaustra a favore di Federico Aldrovandi segno di una crescente attenzione del mondo ultras a questo fatto. Soddisfatti della bella vittoria e della nostra prestazione, ripartiamo per rientrare nella NOSTRA Bologna alle due dopo un viaggio di ritorno tranquillo, più o meno.

Fossa dei Leoni 1970 Sez. RISERIA

BIELLA (Terra di zanzare) 21/05/06 Gara 2 quarti di Finale

Ok ragaz, pronti via Playoff!! Poteva essere derby ed invece anche per quest'anno bavosi in vacanza in anticipo (chissà, magari prima di fine giugno ci scappa un altro bagno virus), e allora invitiamo tutti ad un coro comune: "Cosa fa la virus?!" La Fossa è carica per questa prima trasferta di playoff: 58 in pullman, 35 in macchina più tanta gente che ci aspetta su; il viaggio di andata si apre con un brindisi per il nostro amico appena scomparso (sempre con noi Stefanone). E' la prima trasferta che facciamo senza di lui ma non vogliamo che sia un momento di tristezza, sarebbe brutto nei suoi confronti. E' il nostro modo per salutarlo, per dirgli che comunque è ancora con noi, magari è un po' irriverente ma di sicuro non banale e comunque fatto con il cuore Ciao Steve!!! Il susseguirsi di bottiglie che si aprono non ci impedisce di accorgerci che per andare a prendere l'autostrada stiamo passando per Calderaia (???) Ma perché preoccuparsi ... e infatti di lì a "poco" ci ritroviamo nella terra delle zanzare (a dire il vero meno presenti rispetto all'ultima volta). Entrati a palazzo il colpo d'occhio sul nostro settore è notevole, saremo circa 150/200 e lo spicchio è pieno in ogni ordine di posti. Il palazzo non è da meno, la curva di casa che vede molti striscioni pro diffidati, fa un gran tifo e si tira spesso dietro il resto del pubblico. La Fossa non è da meno, non smette mai di cantare nonostante la F sia costantemente sotto ed arrivi anche a meno venti, ma è proprio nel momento più brutto che i leoni danno il massimo (pur coperti dai boati del pubblico di casa) guadagnandosi i ringraziamenti della squadra che in gruppo ci saluta da centro campo a partita terminata. Due chiacchiere con i ragazzi dei "dannati Biella" e poi via verso Bologna. Il viaggio è allietato da bottiglie di "nero di troia" gentilmente offerte, concerti di Nicola di Capri (meraviglioso) e di Marco Masini (da lacrime) e c'è addirittura chi riscopre una leccornia del passato: fanta e plumcake!! Peccato solo per un non meglio identificato rompiscoglioni che suona insistentemente al campanello per poi scappare (venite in trasferta con noi e potrete capire). Capolinea gente e venerdì si replica.

F.d.L. Sez. Stefanone uno di noi!!

BIELLA 26/05/2006 Gara quattro quarti di finale play off

Biella atto terzo, .. tranquilli non prendo io la macchina però faccio la birra Birra non manca! Leoni sparuti nel pullman e conquisto così di invito l'ultima fila nel posto del fornaio (ancor'appeso).

Fondo pullman atipico e da sagra: Cico fa lavorare il salame a Ramona, al centro lo zio trinca perché non si trova in prima fila (e non può rifiutarsi). Mirko da spettacolomesce vino e parte con le cibarie in offerta, proponendosi audace in slip e canotta di lana (...l'autista di Capo d'Orlando conferma Cico) che oggi non guida e quindi può bere, "Pizza all'andata" e Margot che alla domanda "sei qui in quale contesto?" risponde "sono figlia di un (ex) allenatore Fortitudo". Gelo, cielo! Stiamo dando ancora una volta pessimo esempio.

Intanto il pullman viaggia veloce come non mai e, tra un limoncello e un bellini (...olè, Di Bella merda!) si contano le prime vittorie alcoliche ... ma Carmine tiene botta e allora DAI, CARICHI!!! ... Si va dentro: loro fanno sempre una bella bolgia (il -50 di gara 3 deve aver dato fastidio), ma noi ci attrezziamo con petto di fuori e sbornia altisonante e carichiamo la squadra. Ho un ricordo vago della partita, preso com'era da mazza e tamburo, ma la F e ci crede come noi e passa vincendo di quattro. Alla fine tutti contenti, pure loro, e tutti a casa, tranne me che raccolgo gli stracci sul pullman nauseante, con Pizzo in entrata disteso a terra nel suo! "Buon viaggio ragaz, questo ritorno me lo risparmio..."

Qui finisce la trasferta di chi ha scritto fino ad ora, visto che il leone in questione si fermerà nella terra delle zanzare per questioni di "lavoro" e si perderà così la parte più interessante del viaggio. Si parte e subito la notizia non è delle migliori: "il pullman va solo in terza e la velocità di punta sono i 50 km/h, sulla moquette gira uno strano liquido rosso maleodorante, ma il morale è altissimo, aprtono i cori e il vino gira a fiumi ... ma che gente siamo. Ve la faccio corta, ad ogni motta ci fermiamo e partono inutili martellate sul motore, la velocità rimane la stessa di prima ... praticamente non si va avanti, col supplemento di un secondo pullman (che ci raggiunge però solo all'altezza di Parma) arriviamo comodi alle 7:30 pronti per andare a lavorare; stanche, un po' incazzati, ma in fin dei conti divertiti del viaggio assurdo.

Alla prossima ragaz, e speriamo senza inconvenienti perché da Napoli ai 50 è dura

NAPOLI 04-06-'06

si parte per la città del Vesuvio in tensione, che è uno stato d'animo non consono a questa trasferta. gli episodi accaduti in gara 1 sulle gradinate del paladocca, sembrano aver aperto uno squarcio nei buoni rapporti tra noi e i ragazzi della curva napoletana. le telefonate tra bologna e napoli seguite a quei fatti, paiono dire che ci sia voglia di risistemare le cose ma la cosa non appare semplice.

ci si imbarca per il viaggio verso ora di pranzo così, sul pullman, ci si prepara da mangiare: tonno, fagioli & cipolla più una buona caprese! cosa poter desiderare di più?!certo, vino e birra che ci sono. e poi? salatini freschi di pasticceria! e voilà, il pranzo è servito. si beve parecchio ma non ci si devasta stavolta, bisogna tenere gli occhi aperti.

si arriva a destinazione abbastanza in fretta. al nostro ingresso in curva veniamo coperti di fischi e insulti di vario genere. alla squadra era andata anche peggio con sputi, bastonate al pullman e via andare...ma cosa vuoi mai.. son ragazzi... una delegazione dei ragazzi della curva viene nel nostro settore per provare un po' a chiarire gli episodi di due giorni prima e gettare un po' di acqua sul fuoco delle tensioni ma, non salta fuori un granché dalla chiacchierata.. così inizia la gara. nonostante i continui rompimenti di cazzo del pubblico partenopeo circostante, i bolognesi presenti si esprimono in una gran prova di tifo, condita da scaramucce varie con i suddetti. il pubblico di casa è molto caldo ma va a ondate. la partita, non bellissima, ci vede sempre sotto, ma lottando, nonostante il pesante passivo finale. peccato!

la gara si conclude con il palabarbutò in festa, con metà palazzetto che ci infama e minaccia e con un'altra parte che applaude e ci sorride amichevolmente come è sempre stato. un delirio in piena regola!! noi usciamo sputando bile per esserci trattenuti per un'ora e mezza in una situazione grottesca! ci salutiamo con una parte dei ragazzi della curva con cui ci diamo appuntamento a bologna e ci sfanculiamo con gli altri che ci pigliano per il culo...mah!

torniamo a casa con mille pensieri che agitano le poche ore di sonno che riusciamo a mettere da parte prima che inizi un nuovo maledetto lunedì di lavoro..questa serie mi sa tanto che sarà lunga e mooolto tesa...

NAPOLI 09-06-'06

Arriviamo al capitolo 4 di questa estenuante semifinale. Ritorniamo a Napoli a giocare un jolly finale subito, sapendo che tutto quello successo nelle gare precedenti (dal punto di vista del pubblico, ma anche del campo) sicuramente peserà tanto.

Solita partenza alle 12.30..belli carichi...un'altra mezza giornata di permesso e via...sosta a Sasso a prendere la "balotta gelataio" che si presenta carica di due torte gelato apprezzatissime da tutta la comitiva, e via.. L'andata si svolge tranquillamente con l'arrivo nella città del Vesuvio un po' in ritardo rispetto alla tabella di marcia. Tanto che arriviamo ad un imbottigliatissimo palabarbutò già colmo di gente sia fuori che dentro. Sembra che vista l'enorme richiesta di biglietti il questore di Napoli abbia ordinato la sistemazione di un maxischermo fuori dal palazzo.

Il clima all'interno è paragonabile a quello di 5 giorni prima. Tutte le persone intorno a noi che ci mandano a fanculo, e l'appoggio dei rappresentanti dei gruppi napoletani (Gruppo Rock e Brigata Neapolis) che vengono nel nostro settore ad esortare i nostri "vicini" dal non romperci i coglioni.

In campo succede di tutto. La provocazione della squadra napoletana nei confronti dei nostri giocatori è continua...sul finale quel gran signore di Morandais si prende la briga di rompere i coglioni anche a noi altri ripetendo il gesto che fu di quell'altra grande merdaccia di sugar ray richardson nel derby delle vecchie glorie. "Il contesto ti è favorevole, ma tornerai a Bologna" vien da pensare; e infatti sarà così.

La Fortitudo perde, apprendiamo poi che ci sono state scaramucce all'ingresso degli spogliatoi fra componenti dirigenziali. E noi, proprio come la domenica prima ci troviamo nel palabarbutò in festa con metà palazzo che ci infama e metà che ci saluta.

I ragazzi della curva napoletana sono lì con noi, si parla e cmq con loro il clima è abbastanza tranquillo. Ma tanto per dare l'idea loro stessi si trovano a sedare gli accesi animi di alcuni partenopei a suoni di cinghiate.

Ci salutiamo e usciamo dal palazzo dove oltre a ritrovare i sfanculamenti di buona parte del pubblico uscente, ci troviamo anche il ditaculo dell'altro grande signore islandese (stefansson).

Ripartiamo alla volta di Bologna con gli stessi dubbi, ma con una consapevolezza in più. A Bologna, questi signorini in campo troveranno l'accoglienza che si meritano. A fare gli sboroni in casa propria sono sempre buoni tutti...

Alle 7.30 siamo al Centroborgo, ma c'è chi, pur essendo sabato è già pronto per il lavoro...

FdL sez....finerà questa semifinale...

TREVISO 16-06-2006
(Finale – Gara due)

Per l'ennesima volta in finale, per l'ennesima volta con i radicchi, per l'ennesima volta delusi! Già la delusione è il sentimento che va per la maggiore tra tutte le 130 persone radunatesi al solito posto per partire in direzione Treviso con lo 0 – 1 sul groppone. Proprio per caricare le molle uno di noi, nella mattinata, ha in fretta e furia scritto un volantino che nel nostro intento dovrebbe tirare fuori alla gente la voce e l'orgoglio servirà solo in parte.

Pronti, via, tangenziale intasata, autostrada bloccata, si va a Treviso per la strada normale (almeno fino ad Altedo). Il clima in pullman è teso ma carico: si mangia, si beve, si canta, si fanno sentire i cori "da pullman ignoranti" a quelli che una volta c'erano sempre e adesso un po' meno, ma che sono sempre molto graditi da tutti. Arriviamo a "radicchiolandia" quasi a fine primo quarto. I rebels non sono certo uno spettacolo ma meglio di altre volte, noi procediamo a strappi ma senza mai esaltare nonostante il numero cospicuo (250), la squadra non ci aiuta e nel finale siamo proprio bruttini .. gli sfottò all'interno si esauriscono in fretta, usciamo e come al solito niente da segnalare. Il ritorno è allietato da bevande varie e un nuovo coro sulle note di una canzone di Celentano che, credo, farà strada.

Si scende ragaz .. tutti a nanna

Fossa 1970 Sez. Semprefinale

TREVISO 20-06-2006
(Finale – Gara Quattro)

La partenza dal Centroborgo è fissata per le 5 ma a causa di alcuni ritardatari si parte alla volta di Treviso un po' in ritardo. Le facce sono tese ma cariche per quella che deve essere una impresa. Sono 120 i Leoni che partono. La sez. Privè è piena come un uovo e bisogna fare attenzione a non cadere dalla porta che non si chiude mai... Al secondo piano sembra di essere tornati negli anni novanta a causa di alcuni individui "mingherlini" che hanno deciso di unirsi a noi per quella che è l'ultima trasferta dell'anno. La cassa è al punto giusto quando si decide di "battezzare" un ragazzo nuovo, poveretto... Giunti al Palamerde notiamo nel parcheggio parecchie macchine targate Bo, infatti alla fine saremo circa 350 Bolognesi carichissimi. All'interno del palazzo, come al solito, ci saranno 50 gradi quindi siamo obbligati a denudarci anche se serve a poco. I Rebels non fanno un granchè come sempre ed anche oggi sembra di giocare in casa per via del nostro tifo che è ottimo, aiutati anche da un nuovo coro che sembra piacere tanto alla gente. La partita è punto a punto e nel finale Treviso è avanti di 1. Rimessa F palla a Beli che inciampa, riuscendo comunque a servire Diawara che fa partire una bomba da metà campo... Prende il ferro e Treviso è campione d'Italia. I radicchi fanno invasione ma non provano a venirci incontro. Noi restiamo nel nostro settore per una mezz'oretta a sfancularci con gli stronzi in campo, poi usciamo. Fuori non capita nulla così riusciamo ad andare a salutare e ringraziare i giocatori per la bella stagione che comunque ci hanno regalato...

F.d.L sez. Tutti al mare!!!

TUTTI INSIEME PADRONI DEL NOSTRO DESTINO

Non siamo certo qui a dirvi che sarà facile (anche perché non ci credereste) e nemmeno usiamo retorica auspicando il ripetersi di quanto già accaduto nel 2000... visto che è già successo, perché non potrebbe accadere di nuovo?!

Anzi è proprio il ripetersi di quegli eventi che fa apparire l'impresa di oggi ancora più ardua di quello che in realtà è. Vogliamo però dirvi che rinunciare alla lotta prima ancora di aver combattuto, demoralizzandosi in anticipo così da rendere meno cocente la delusione dovuta ad un'eventuale sconfitta, non appartiene certo al DNA di noi fortitudini!!!

Se e' vero che ogni delusione è frutto della mancata realizzazione delle nostre aspettative, è altrettanto certo che la gioia ottenuta conquistando le soddisfazioni attraverso la lotta è molto più grande di quella ricevuta senza combattere... perciò ragazzi cantiamo, sbracciamo, sbandieriamo quanto più possiamo; oggi fino alla fine, domenica e poi martedì e poi.....

Seppelliamo sotto le nostre grida il "tiro di bodiroga" il "tiro sbagliato di Murdock", la "stoppata di marconato", il "fallo di Wilkins", le merde trevigiane... anche perché solo così, se dovesse finire bene, potremmo dire **ABBIAMO** vinto; mentre se la sorte ci dovesse essere avversa nessuno potrebbe accusarci di non averci provato fino in fondo. La storia ci aspetta, mercoledì ci è passata sotto al naso senza che ce ne accorgessimo... ora andiamo a riprendercela!!!

AVANTI LEONI, NON ABBIAMO PAURA DI NIENTE!!!!



LA FOSSA DEGLI INDAGATI

L'ANNO SCORSO NEL PERIODO IN CUI AVEVAMO SOSPESO LE ATTIVITA' DEL GRUPPO PER LE CONSEGUENZE DEI FATTI DI UDINE, CI ERAVAMO TROVATI A DIRCI SPESSO CHE, SE AVESSIMO VOLUTO PORTARE AVANTI IL DISCORSO -FOSSA dei LEONI- AVREMMO PER FORZA DI COSE DOVUTO "SMUSSARE ALCUNI ANGOLI" DEL NOSTRO MODO DI VIVERE LA CURVA E FARE QUALCHE PASSO INDIETRO (O IN MENO) PER RENDERE MENO ESASPERANTE LA SITUAZIONE NEL, E DEL GRUPPO. IN CASO CONTRARIO, NON SAREBBE NEMMENO VALSA LA PENA RIPRENDERE DOPO L'AUTOSOSPENSIONE PERCHE' NON SAREMMO DURATI CHE UN ALITO DI VENTO! "FACCIAMO QUALCHE PASSO INDIETRO O DIAMOGLIELA SU!" ALTERNATIVE NON CE N'ERANO E I PARERI NON POTEVANO CHE ESSERE DISCORDI: ANDATE A METTERLE VOI INSIEME TANTE TESTE COME LE NOSTRE! OLTRANZISTI E MODERATI SI SONO "SCONTRATI" A LUNGO MA ALLA FINE SE SIAMO QUA I PUNTI DI ACCORDO E DI UNIONU ERANO COMUNQUE PREPONDERANTI RISPETTO AGLI ALTRI! COME AVRETE LETTO NELLE ULTIME FANZINE E COME AVRETE SENTITO PIU' DI UNA VOLTA DIRETTAMENTE DALLE NOSTRE PAROLE, LA DECISIONE DI PROSEGUIRE, PER NOI, HA IMPLICATO DA SUBITO, IL FATTO DI PROVARE IN MANIERA LUCIDA A "TENERCI IL PIU' POSSIBILE LONTANO DAI GUAI" (O ALMENO NON ANDARE A CERCARCELI) PER PROVARE A PASSARE ALMENO UN PAOI DI STAGIONI TRANQUILLE DOPO ANNI DI GUAI GIUDIZIARI CHE HANNO RISCHIATO DI MINARE IL GRUPPO FIN NELLE SUE RADICI PIU' PROFONDE. BEH, ABBIAMO SCOPERTO CHE A NOI I GUAI CI CADONO ADDOSSO! I NOSTRI BUONI PROPOSITI NON PARE ABBIANO DATO I FRUTTI SPERATI E QUESTO, NON PER COSE DIPENDENTI SEMPRE DALLA NOSTRA VOLONTA'. PARE CHE ORMAI CI SIAMO INFILATI IN UN IMBUTO LA CUI VIA D'USCITA SI FA SEMPRE PIU' STRETTA E COMPLICATA. QUESTO PER DIRE CHE ANCHE IL DOPO UDINE CI STA VEDENDO PAGARE PREZZI ALTI ALLA GIUSTIZIA ANCHE SE NON PRETTAMENTE IN TERMINI DI DIFFIDE. ORMAI NON SIAMO PIU' UN GRUPPO ULTRAS, MA UN GRUPPO DI INDAGATI E INQUISITI, QUASI PEGGIO DEI POLITICI DEL NOSTRO BELPAESE! NON STIAMO ESAGERANDO, IL TIRO AL BERSAGLIO CONTINUA! FACCIAMO UN BREVE RESOCONTO PER FARVI CAPIRE MEGLIO CIO' DI CUI SI STA PARLANDO..DUNQUE, A PARTE LE 10 DIFFIDE E DENUNCE DI UDINE I CUI RICORSI VARI VENGONO RESPINTI ORMAI SISTEMATICAMENTE, UNA TRENTINA DI PERSONE SONO TUTT'ORA INDAGATE PER LA TRASFERTA DI ROMA DEL 29-05-2005 IN CUI UNA DIATRIBA CON UN FUNZIONARIO DI PS LOCALE LEGATA ALLO STRISCIONE "DIFFIDATI" PORTO' ALL'IDENTIFICAZIONE DI TUTTO IL PULLMAN CON CONSEGUENTE RECAPITO DI AVVISO DI GARANZIA AI MALCAPITATI: IL PROCEDIMENTO E' ANCORA APERTO. ALTRI 3 RAGAZZI, DOPO LA TRASFERTA DI R.EMILIA DI QUEST'ANNO (DOVE NON SI SONO REGISTRATI FATTI DEGNI DI NOTA INERENTI L'ORDINE PUBBLICO...), SONO STATI CONVOCATI IN QUESTURA E AVVERTITI DI IMMINENTI DIFFIDE EMANATE NEI LORO CONFRONTI: AVVIATE TUTTE LE PROCEDURE DEL CASO, AVVOCATI COMPRESI MA, NON SI E' PIU' SAPUTO NIENTE..AL MOMENTO, MEGLIO COSI'! 20 PERSONE SONO STATE CHIAMATE DAI COMMISSARIATI DEI CARABINIERI DI RESIDENZA PER ESSERE INTERROGATE SU UN FERMO AVVENUTO NEI DINTORNI DEL PALASPORT DI CASALECCHIO NELLA NOTTE PRECEDENTE L'ULTIMO DERBY IN CASA VIRTUS. RISCHIO DI DENUNCE E PROCEDIMENTO ANCORA APERTO. ULTIMA MA, NON MENO BELLA, DUE RAGAZZI SONO STATI AVVISATI DEL PROSSIMO PROCESSO CHE LI VEDRA' COME PROTAGONISTI PER GLI INCIDENTI DEL 18 MAGGIO 2003 CONTRO I CANTURINI E PER CUI HANNO GIA' SCONTATO LA DIFFIDA.. NON DOVREMMO ESSERCI SCORDATI NIENTE MA UN PAIO DI RAGAZZI CHE IN CURVA HANNO IL VIZIO DI METTERSI LE DITA NEL NASO, SI ASPETTANO DIFFIDA E DENUNCIA PER ATTI OSCENI E LANCIO PERICOLOSO DI "OGGETTI" (AH, CHE SCHIFO! MA COME MI VERRANNO IN MENTE CERTE ROBE?!..).

MA CHE SPETTACOLO EH?! OGNI STRONZATA ORMAI PARE UN OTTIMO PRETESTO PER FARE UN PO' DI TERRORISMO PSICOLOGICO NEI CONFRONTI NOSTRI MA ANCHE DI CHI ORMAI SIMPATIZZA O CI FREQUENTA: FIGURIAMOCI CHE NEL MESCOLONE DEGLI INDAGATI CI SI PUO' TROVARE DI TUTTO E DI PIU': ANZIANI, DONNE, BAMBINI, AVVOCATI, DISOCCUPATI E CHI PIU' NE HA PIU' NE METTA...PERO', TUTTI FOSSAIOLI O SIMPATIZZANTI! E ALLORA GIU' BASTONATE!! SINCERAMENTE, CI ASPETTIAMO CHE TUTTA 'STA NUOVA SBADILATA DI MERDA FINISCA IN NIENTE, RIVELANDOSI UN INFAME TENTATIVO DI METTERCI ULTERIORE PRESSIONE SULLE SPALLE E MANTENERE ALTO IL LIVELLO DI TENSIONE..

D'ALTRONDE, COME HA DETTO UN FAMOSO PERSONAGGIO "LA VIOLENZA GIUSTIFICA LA REPRESSIONE E, SE NON C'E', CI PENSANO LORO (I POLIZIOTTI N.D.R.) A PROVOCARLA..".. COSI', POTETE IMMAGINARE COM'E' CHE CON "LOR SIGNORI" SIAMO SEMPRE PIUTTOSTO NERVOSETTI... VI TERREMO INFORMATI SU TUTTI GLI ULTERIORI SVILUPPI...

SAREBBE ORA..

GUARDA UN PO' CHE ROBA! MA ALLORA NON SIAMO GLI UNICI A PENSARE CERTE COSE! LA COSA RINUORA MA, RISENTIREMO PARLARE DI QUESTA COSA O E' SOLO "FUMO NEGLI OCCHI"? FIDUCIOSI, CONTINUEREMO A SEGUIRE LA COSA....

Proposta di legge della parlamentare: una tutela per loro e per i cittadini. L'opposizione: così si scatena una caccia all'uomo

“Un codice per identificare i poliziotti”

Deiana (Prc): forze dell'ordine, un numero su casco o divisa. Ed è polemica

CATERINA PASOLINI

ROMA — A New York i poliziotti hanno il nome sulla divisa, in Spagna il numero di matricola ben in evidenza. In Italia una proposta di legge perché siano identificabili - ma solo con una cifra, un codice posto sulla giacca o sul casco di agenti e carabinieri - provoca polemiche. Se infatti il centro sinistra difende l'idea, dall'opposizione piovono accuse di voler scatenare una vera e propria «caccia all'uomo». E tra i diretti interessati, i sindacati di polizia, c'è chi parla di «schedatura inaccettabile» ma anche chi ripete: «Noi poliziotti onesti da quella proposta non abbiamo nulla da temere».

Il decreto legge contestato è stato presentato dal vicepresidente della commissione difesa della Camera, Elettra Deiana, di Rifondazione Comunista, che ne aveva proposto uno simile dopo i fatti del G8 di Genova. «Allora nonostante mostrassi il mio cartellino di parlamentare venni colpita alla testa violentemente da poliziotti col volto coperto, non identificabili. Credo che in uno Stato democratico

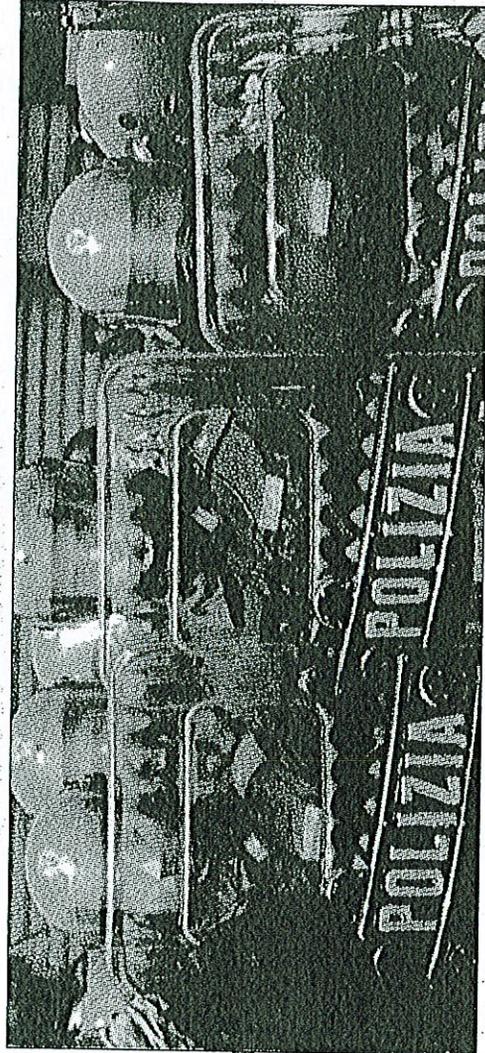
Per Gasparri (An) è una “intimidazione”
I sindacati: nulla da temere

“Margaretta al G8”

Elettra Deiana: “Nonostante avessi mostrato loro il mio tesserino da parlamentare, venni colpita violentemente alla testa da poliziotti col volto coperto”

agenti e militari non siano cow-boy o sceriffi e la responsabilità di certi atti non può ricadere in modo generico sull'istituzione. Forze dell'ordine chiamate ad un compito delicato, ma sui sin- goli o sui dirigenti».

«Quel numero tutela i cittadini ma anche gli stessi agenti o carabinieri: servirà a non far mai di tutta l'erba un fascio», sottolinea l'esponente dei Verdi Paolo



Cento. «Aiuterà a non screditare tutto il Corpo per singole azioni illegali», aggiunge Vittorio Agnoletto, storico leader del Social Forum. Ma le loro parole non convincono certo l'opposizione. Maurizio Gasparri di An ribatte infatti che si tratta di «una proposta intimidatoria: troppo facile per qualche esponente dei centri sociali accusare l'agente X58 di qualunque malefatta»,

mentre Fabrizio Cicchitto di Forza Italia è «nettamente contrario perché si aprirebbe una caccia all'uomo esponendo gli agenti alle vendette personali». E tra polemiche e accuse, i diretti interessati sembrano i più tranquilli. «Non abbiamo nulla da temere da questa proposta, noi non andiamo in manifestazione per picchiare la gente», dice Giorgio Innocenzi, segretario

del sindacato di polizia Consap. «In generale penso che chi si comporta in maniera onesta non ha motivo di preoccuparsi all'idea che un cittadino possa identificarlo», sostiene Orlando Minerva del Sulp. Mentre Franco Maccari del Coisp parla all'opposto di «schedatura inaccettabile» e Filippo Saltamartini del Sap chiede che smettano «gli attacchi alle forze di polizia».

Omicidio Aldrovandi, arriva a Roma la battaglia per verità e giustizia

di Checchino Antonini

Fiaccole per Aldro anche nella notte di Roma. Domani sera - appuntamento alle 20.30 in Piazza Madonna di Loreto, a ridosso di Piazza Venezia - si terrà un sit-in nella capitale per ricordare Federico Aldrovandi, anni 18, «solo, disarmato, incensurato». E morto, anzi ucciso secondo l'ipotesi di reato formulata dalla procura di Ferrara, durante un misterioso controllo di polizia. Era l'alba del 25 settembre del 2005. Cento giorni dopo, il silenzio assordante sul caso, spinse sua madre Patrizia ad aprire un blog per denunciare la vicenda. La storia di Aldro, come lo chiamavano gli amici, finisce così sulla prima di Liberazione, poi su altri giornali e in tv, a "Chi l'ha visto?". Altri mesi e finalmente arriva l'autopsia ma emergono anche gravi contraddizioni nelle versioni ufficiali ripetutamente ritoccate. Saranno i testimoni, rintracciati soprattutto dalle faticose indagini dei legali nominati dalla famiglia Aldrovandi, a raccontare una storia ben diversa da quella sostenuta dalla questura. Diranno di quattro agenti che, a vario titolo, avrebbero preso parte a un violentissimo fermo, come spiegano le lesioni sul corpo di Federico che forse fu scambiato per uno straniero. Due manganelli tornarono spezzati alla centrale. Medici e ambulanzeri troveranno un ragazzino ammanettato faccia a terra, privo di vita, in una spaventosa pozza di sangue. Ci sarà chi proverà ad accreditare un ritratto fasullo del ragazzo: dirà che era drogato, che gli agenti avrebbero cercato di soccorrerlo, che li avrebbe aggrediti. Autorevolissimi tossicologi smentiranno quella tesi e non solo la perizia dei tecnici nominati dalla parte lesa ma perfino quella dei consulenti del pm non potrà sottacere il ruolo delle modalità del controllo di polizia nella morte del diciottenne. Un po' per volta, la città di Ferrara si renderà conto della gravità della vicenda e i sit-in del comitato "Verità e giustizia per Aldro" saranno sempre più partecipati. La procura, però, richiederà i nomi dei cronisti che si sono azzardati a occuparsi del caso. Per la Fnsi, il sindacato dei giornalisti, è un'intimidazione bella e buona. Il fronte si allarga con le interrogazioni parlamentari e iniziative di solidarietà con la famiglia e gli amici di Federico si moltiplicheranno sulla rete (centinaia di messaggi arrivano ogni giorno al blog) e nelle città: Bologna, Roma, Massa. Prossimamente Senigallia, Lodi e ancora Bologna. E, naturalmente a Ferrara, ogni mercoledì sera. L'idea che sta crescendo è di tenere iniziative in contemporanea in ogni città nell'anniversari della morte del ragazzo. Il mese scorso, la svolta: cambia il pm e arrivano 4 avvisi di garanzia per omicidio preterintenzionale. Subito dopo si dispone un incidente probatorio che prevede la ripetizione dell'autopsia e l'audizione di due super-testimoni. All'inizio di questa settimana, è arrivata la nomina del giudice per le indagini preliminari: si chiama Silvia Giorgi. Toccherà a lei istruire la nuova perizia e convocare le persone da sentire.

Ma non tutto fila liscio. Da Ferrara a Roma, la polizia di stato sembra chiusa a riccio in nome di un «malinteso senso di cameratismo», come ebbe a dire a questo giornale un anonimo agente già nel mese di gennaio. Alcuni sindacati di polizia, Sap nazionale e Siulp locale, hanno attaccato frontalmente la città di Ferrara e quanti abbiano provato a criticare l'operato delle due volanti che intervennero in Via Ippodromo quella notte.

E una disavventura è toccata anche a Mauro Corradini, uno dei promotori del comitato per Aldro nella capitale. Corradini, 44 anni, impiegato è un cattolico praticante. E' rimasto sconvolto dalla lettura del blog di Patrizia Aldrovandi ed è voluto salire a Ferrara per conoscerla. Il 2 maggio Corradini è andato in via Genova, sede della questura di Roma, per comunicare l'intenzione di svolgere un sit-in. Ne uscirà in lacrime dopo un'ora di «pressing psicologico», così racconta a Liberazione da parte di tre funzionari con cui aveva dovuto parlare. In particolare, i tre avrebbero insistito per sapere da lui chi avesse ucciso Aldrovandi, sarebbe volata una minaccia: «Se voglio ti rivolto come un pedalino». «Non mi volevano consegnare una copia timbrata della mia richiesta, ho dovuto chiamare un parlamentare e solo allora ho ottenuto quella carta. Mi sono sentito un nero nel Sudafrica dell'Apartheid, o dell'Alabama degli anni '50», dice ancora Corradini.

VERITA' E GIUSTIZIA PER FEDERICO ALDROVANDI!

LA FOSSA AL PLAYGROUND

Di Alessandro Gallo

Scrivono – noi tra questi – che per il Playground, dopo venticinque anni, potrebbe essere il canto del cigno. La fine di un sogno realizzato da giovani che, all’inizio degli anni Ottanta, rispondevano al nome di Jack Zatti e Maurizio Ragazzi.

Si dice che il Playground possa chiudere i battenti per la stanchezza degli organizzatori – con il solito rebus sulla carta di identità di Simone Motola, è un sessantenne che porta le sue primavere in modo straordinario o un quarantenne che mostra qualche annetto in più? – e perché in questa edizione sono mancati, a livello di pubblico, i grandi numeri. Complici anche i campionati del mondo di calcio che, tradizionalmente, sottraggono alcune centinaia di possibili spettatori alle tribunette dei Gardens.

Ma se il Playground non dovesse chiudere allora forse dovrebbe benedire, a distanza di due anni, la “trasfusione” effettuata dalla Fossa dei Leoni, primo esempio di tifoseria organizzata divenuta proprietaria di un club (domanda: come ci sono riusciti? Con l’autotassazione?). Il Playground ha perso, nel corso degli anni, i personaggi tipici di un’epoca. Napoleone che girava con il suo carretto di “brustulli”, il Dado che si metteva sotto il canestro (opposto alla collinetta) per dare consigli tecnici alla squadra che in quel momento era in difficoltà. Non ci sono più Jack Zatti e Pigi Rossi e i loro Cartoloni. E sono mancati, per alcune stagioni, anche i grossi nomi. La Fossa dei Leoni, quest’anno, ha giocato il jolly. Forse tradita per la scelta di “Mancio” di offrire le sue prestazioni a Vitafit, la Fossa ha riportato ai Giardini Margherita dopo un anno di transizione Davide Lamma, ha fatto esordire uno splendido vecchietto (non ce ne volere Pilu) che risponde al nome di Claudio Pilutti e ha offerto a Nino Pellacani la possibilità di muoversi da allenatore. Di più: ha fatto giocare sul cemento dei Giardini Margherita il capitano (virtuale in questo momento) della nazionale, Giacomo Galanda. Mai un capitano della nazionale aveva giocato il Playground. Per fare meglio la Fossa avrebbe potuto solo giocare altri due jolly: Carlton Myers e Gianluca Basile.

Ma Galanda e Pilutti, Lamma e Pellacani, Fumagalli e Dallamora, Recchia e Rusin (e gli altri che dimentichiamo colpevolmente) sono tanta roba.

Al di là dei nomi, però, la Fossa dei Leoni ha portato, nel bene e nel male, il suo senso del gruppo e di attaccamento ai colori sociali (rigorosamente biancoblù). Senza la Fossa dei Leoni non ci sarebbe stata la grigliata, senza la Fossa non ci sarebbero stati cori e striscioni. Tutto bene, dunque? No. Restiamo del parere che lo sfottò e lo striscione spiritoso rappresentino il bene del basket, l’insulto gratuito e l’offesa (altrettanto gratuita) debbano essere bandite. E in questi due “fondamentali” del basket italiano (e più in generale dello sport di casa nostra) la Fossa eccede.

In parole povere – ricordando che in questa città, parlando di basket, tutto è riconducibile al derby – la coreografia del PacMan al PalaMalaguti di qualche annetto fa, era da leggenda. Quella del cambio, anzi, dell’acquisto delle vocali, del PalaDozza era brutta, triviale. Diremo quasi triste, perché non faceva ridere. Come faceva sorridere un po’ tutti (l’ha ricordato qualche tempo fa anche un certo Ettore Messina) quella “curva rosa” con relativi saluti

Parere personale, certo, ma non lo cambiamo. Se ci fossero sempre dei PacMan (ovvio che non sempre si riesce a fare bingo quando si cerca di essere originali e divertenti) o delle “curve rosa” la Fossa sarebbe da serie A. Qualche categoria in meno, invece, per il cambio di vocali (o situazioni simili).

COMUNICATO STAMPA

Futuro dirigenziale della Fortitudo

Visti gli ultimi avvenimenti e le continue notizie sul futuro dirigenziale della Fortitudo crediamo opportuno prendere parte al momento rendendo pubblico il pensiero di chi pensa e vive Fortitudo, senza se e senza ma, 365 giorni all'anno.

Crediamo che questi ultimi anni ci abbiano regalato emozioni e gioie immense e pensiamo che in cuor suo ogni vero Fortitudino, a prescindere dalle mancate vittorie, debba essere felice di questi anni vissuti ai vertici del basket Nazionale ed Europeo, anni che ci hanno consacrato alla Storia del basket a fianco dei nomi più eclatanti dei clubs Nazionali ed Europei.

Per la nostra natura non abbiamo protettori nei luoghi del potere ma tutti sanno chi è la Fortitudo Bologna ed anche questo è questione di orgoglio; presunzione che non ci ha dato qualche gioia in più ma ci ha fatto vedere per ciò che siamo.

Per tutto ciò ognuno di noi sa a chi deve essere grato ed il suo nome è a fianco dei nostri idoli che hanno vestito in tutti questi anni di vita la canotta con la Effe Scudata: Giorgio Seragnoli. Un nome mai troppo acclamato al Palazzo perché probabilmente per noi era una certezza come i muri del PalaDozza o i colori Bianco Blù delle nostre maglie, elementi che sono imprescindibili e che per la loro collocazione naturale si danno per scontati... ci rendiamo conto che nulla è scontato.

Alla luce degli ultimi eventi e delle recenti dichiarazioni sull'assetto Societario della Fortitudo ci sentiamo di chiedere a Giorgio Seragnoli di non lasciare la guida Societaria ed il motivo è molto semplice: vediamo in lui una garanzia per la tranquilla continuazione della vita della Fortitudo Pallacanestro. Anche come socio a fianco di altri imprenditori, anche con un budget ridotto che veda una Fortitudo non da primi posti ma giovane e grintosa come la squadra di quest'anno, degna del nostro "stile di vita".

Abbiamo paura di un arrivo di mercenari forestieri (vedi Amadio) che rilevano Società per avere un tornaconto finanziario e poi lasciarle sul lastrico. A noi interessa che in Fortitudo ci siano Dirigenti che sanno che cosa rilevano e con chi hanno a che fare e che, in sostanza, siano tifosi di questa Squadra ed operino solo per il suo bene. E' per questo che la permanenza di Giorgio Seragnoli in Società sarebbe una garanzia che di questi tempi è importantissima.

Speriamo che il nostro segnale, che sappiamo essere desiderio di tutto il Popolo BiancoBlù, venga raccolto e che assieme a Giorgio si riparta da dove ci siamo lasciati con Repesa, Teo e la maggior parte dei nostri gioielli che tutti ci invidiano!

ORGOGGIO DI ESSERE FORTITUDINI!!!

Fossa dei Leoni 1970, Bologna 07 Luglio 2006

Orgoglio di essere fortitudino, il nostro grazie a Re Giorgio



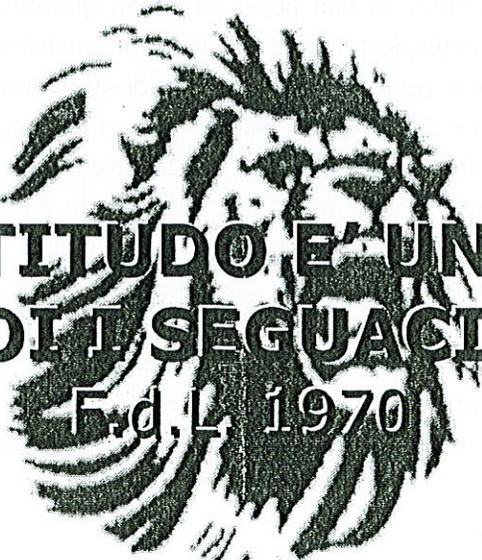
Bologna, 12 luglio 2006. Quella che avrebbe dovuto essere una tranquilla sera estiva si è trasformata in qualcosa di differente per la Bologna di fede bianco-blù. Una ridda di voci, levatesi qualche giorno dopo gara 4 di finale scudetto, si stava infittendo sotto i nostri portici: Re Giorgio è intenzionato ad abdicare, vendendo la Fortitudo al migliore offerente. C'è chi dice che lo vuol fare perché ha finito i baiocchi, c'è chi dice che lo vuol fare perché stanco dell'ennesima sconfitta in finale... c'è chi dice che non lo voglia fare, ma si trovi costretto a farlo. Ognuno ha le sue motivazioni, coltiva le sue ipotesi e monta le sue illazioni... c'è, addirittura, chi dice che abbia già venduto!!! Bisogna muoversi e farlo in fretta, così il gruppo si trova per discutere sul da farsi e sulla base degli elementi "certi" prende la sua decisione indicando un corteo che dal nostro Tempio condurrà il popolo dell'Aquila fin sotto *gli uffici* di Seragnoli, in via Porta Nova (nell'illustrazione il percorso del corteo). I giornalisti della carta stampata e della radio ci incalzano perché vogliono conoscere lo scopo dell'iniziativa: vogliono sapere se avrà i contorni della protesta, vogliono sapere cosa abbiamo da dire alla proprietà che verrà. Il nostro fine è semplice: chiedere a Giorgio di non mollare... e se non dovessimo riuscire nel nostro intento avremo l'occasione di tributargli i giusti meriti, rendendo gli onori a un Re che ha saputo far sognare il proprio popolo, che è sempre stato il primo tifoso della sua creatura, che quando ha sbagliato l'ha fatto solo per troppa passione. L'emozionante volo dell'Aquila, in tredici anni, l'ha portata a sorvolare vette prima di allora inimmaginabili.. dagli affanni di una salvezza strappata con gli artigli, quando ormai eravamo destinati ai margini del basket nostrano, ai fasti delle finali europee, passando per due tricolori!!! Nessun fortitudino uscito dai palazzi di Cremona e Reggio Emilia avrebbe mai pensato di poter intonare Siam Campioni d'Italia e invece ci siamo consumati le uogle urlandolo ovunque in faccia a tutti, bavosi in primis!!! E' innegabile che lungo questo tragitto sia venuta a crearsi qualche incomprensione fra la *gens fortitudina* e il suo regnante; ma queste resteranno *inter nos*, mentre il nome **FORTITUDO** sarà indelebilmente scolpito nella storia del Basket che conta.

Piazza Azzarita, ore 19,30. Si spera di esser almeno 200, si *sogna* d'esser in 500 (dato ufficiale della questura): all'adunata rispondono presente circa 600 leoni, lo zoccolo duro della nostra curva. *Guardandoci in faccia* potremmo giurare di conoscerci tutti, un popolo che si ritrova compatto... belle cose!!! Da sopra il cassone del furgone che apre il corteo, la voce di P., amplificata dal megafono, carica la gente e ricorda a tutti ciò che stiamo per andare a celebrare. Ore 20, ci si muove e si comincia a cantare... **Giorgio resta con noi!** (Per 13 anni ci hai fatto sognare oggi in piazza ti vogliamo ringraziare - Possibili acquirenti state attenti non giocate coi nostri sentimenti... gli altri due striscioni firmati dal gruppo). Torce, fumogeni e petardi ad animare ancor di più il corteo. Su una pezza di nylon qualcuno ha scritto a bomboletta GOD SAVE "THE KING". Palumbi e il Pungio, icone riconosciute della nostra fede, ci seguono emozionati sotto il portico. Qualche vecchio del gruppo regge lo striscione indossando occhiali da sole *tattici*; ma il sole ormai sta ormai tramontando alle nostre spalle. L'eco dei nostri cori rimbomba possente tra le strette vie del centro e, giudicando il numero di *spettatori* alle finestre, si può dire che attiriamo l'attenzione di tutti... era quello che volevamo... il nostro grazie giungerà alle orecchie di Re Giorgio!!! **Orgoglio di essere fortitudino**, urlato tre volte consecutivamente, fa venire la pelle d'oca... il *groppo* stinge un po' la gola... ma il cuore pompa forte... sapremo ruggire aspettando il sorgere della nuova alba, pregni di una fede inamovibile!!!

Ore 21, si giunge a destinazione. O. intona l'ultimo pensiero rivolto a Giorgio Seragnoli, facendolo seguire da un velato monito a chi gli succederà: mercenari non ne vogliamo!!! Il Re è nudo... evviva il Re!!! Grazie di tutto Giorgio!

GIORGIO RESTA CON NOI

La Fossa dei Leoni, viste le ultime notizie, comunque non ufficializzate dalla Società, di una vendita della Fortitudo ad una cordata che, addirittura, pare venga da fuori Bologna, indice per **Mercoledì 12 Luglio alle 19:30 in Piazza Azzarita**, una manifestazione con corteo per ribadire il proprio desiderio che alla guida della Fortitudo Pallacanestro rimanga Giorgio Seragnoli anche con programmi di minima. In ogni caso, la manifestazione sarà un modo per ribadire la nostra stima ed il nostro ringraziamento a Giorgio per questi magnifici tredici anni nei quali ha dimostrato di esser il Garante dello spirito Fortitudo.



**LA FORTITUDO È UNA FEDE,
NOI I SEGUACI!!!**

F.d.L. 1970